

**RENDICONTO  
CONSOLIDATO E  
SEPARATO  
ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2023  
DEL PATRIMONIO  
DESTINATO  
DI ASTARIS S.P.A.**



TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA

**Patrimonio Destinato di Astaris S.p.A.**

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24.05.2020

**Sede Legale:** 00156 Roma – Via G.V. Bona 65

Tel. +39 06 417661 – Fax +39 06 41766720

Reg. Imprese Roma e C.F. 00398970582

P. IVA 00880281001 – REA RM 152353

Capitale Sociale Astaris S.p.A. sottoscritto e versato: 1.000.000,00 euro

**[astaldipade@pec.actalis.it](mailto:astaldipade@pec.actalis.it)**

**[www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)**

# **SOMMARIO**

1. Relazione illustrativa intermedia sulla gestione
2. Rendiconto consolidato semestrale abbreviato
3. Rendiconto separato semestrale abbreviato

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERMEDIA SULLA GESTIONE

FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA



**ASTARIS**  
PATRIMONIO DESTINATO

## **INDICE DELLA SEZIONE**

<b>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO .....</b>	<b>7</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA .....</b>	<b>8</b>
<b>Composizione dell'ATTIVO .....</b>	<b>11</b>
<b>Composizione del PASSIVO .....</b>	<b>13</b>
<b>Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo .....</b>	<b>15</b>
<b>Altri rapporti con Astaris S.p.A. ....</b>	<b>22</b>
<b>Focus sulle Concessioni .....</b>	<b>24</b>
<b>Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo .....</b>	<b>31</b>
<b>RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO .....</b>	<b>42</b>
<b>Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato.....</b>	<b>44</b>
<b>Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato .....</b>	<b>48</b>
<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....</b>	<b>51</b>
<b>ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE .....</b>	<b>51</b>
<b>ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO .....</b>	<b>51</b>
<b>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2023 .....</b>	<b>52</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>52</b>
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>52</b>

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

<b>Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato<sup>1</sup></b>	Dott. Claudio Sforza
<b>Società di Revisione<sup>2</sup></b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
<b>Rappresentante Comune SFP<sup>3</sup></b>	Avv. Andrea Abatecola

---

<sup>1</sup> Si veda quanto riportato di seguito per approfondimenti oltre che al sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) sezione "concordato preventivo Astaldi" (nella versione inglese "composition with creditors").

<sup>2</sup> L'incarico per la revisione legale Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2021 al 2023 (incluso) per euro 115.563 annui è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. . Il Rendiconto semestrale al 30.06.2023 non è soggetto ad audit della società di revisione.

<sup>3</sup> Nominato con Decreto Tribunale di Roma n 17037/2021 per gli esercizi 2021-2023.Compenso annuo stabilito € 24.000.

Egregi Signori,

in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("**SFP**") emessi da Astaris S.p.A. ("**Astaris**" o la "**Società**") (in precedenza Astaldi S.p.A.), ho provveduto a redigere il rendiconto al 30 giugno 2023 del Patrimonio Destinato ("**Patrimonio Destinato**", "il **Patrimonio**" o "**PADE**") in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Si segnala che con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del giorno 30 maggio 2022 a rogito del Notaio Igor Genghini di Roma, rep. n. 72.600/23.906 iscritta presso il competente Registro delle Imprese in data 3 giugno 2022, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in "Astaris S.p.A."

Analogamente, la società Astaldi Concessioni S.p.A., confluita all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato come si dirà nel prosieguo, con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Mario De Angelis di Roma, repertorio n. 49.245/22.358, iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 17 maggio 2022, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Gestione Concessioni S.p.A.". Successivamente, con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Salvatore Mariconda di Roma repertorio n. 19.793/13.029 iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 aprile 2023, è stata deliberata la trasformazione di Gestione Concessioni in società a responsabilità limitata.

Il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato separato e consolidato (il "**Rendiconto**") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa intermedia che lo accompagna (la "**Relazione**").

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. N. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Si rileva che il presente Rendiconto è stato redatto su base volontaria al fine di rendere con frequenza più elevata rispetto a quanto previsto dal Regolamento degli SFP, le informazioni gestionali ai detentori degli SFP stessi.

Al fine di contenere i costi del Pa.De. non è stata presa in considerazione l'ipotesi di revisione contabile volontaria del Rendiconto rimandando tali attività alla chiusura dell'esercizio in corso (31 dicembre 2023).

## NOTA INTRODUTTIVA

In adempimento del piano concordatario (il "**Piano Concordatario**") e della proposta concordataria (la "**Proposta Concordataria**") depositati, nella loro versione definitiva, il 19 giugno 2019 presso il Tribunale di Roma nella procedura concordataria n. 63/2018 (la "**Procedura Concordataria**"), con delibera consiliare del 24 maggio 2020 (la "**Delibera**"), Astaris ha, *inter alia*, approvato la costituzione, ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. del Codice Civile, di un patrimonio destinato esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo della Società (il "**Debito Chirografo**") e cioè a dire dell'intero debito nei confronti di tutti i creditori chirografari anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "**Creditori Chirografari**"), mediante liquidazione di tutti i beni, i diritti ed i rapporti giuridici (attivi e passivi) ricompresi nel Patrimonio Destinato e destinazione

dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali dei titolari degli strumenti finanziari di partecipazione (gli “**SFP**”) da emettersi da parte della Società e da assegnare ai predetti Creditori Chirografari (i “**Titolari di SFP**”).

La Delibera dà atto che la separazione del Patrimonio Destinato dalla Società si sarebbe verificata a decorrere dall’avvenuta omologazione della Proposta Concordataria (l’”**Omologa**”) intervenuta con decreto del Tribunale di Roma n. 2900/2020 del 17 luglio 2020.

L’esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste pertanto nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell’attribuzione dei relativi proventi netti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, dal PEF e dal Regolamento SFP (come *infra* definiti).

Si precisa che ai sensi dell’art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato risponde unicamente quest’ultimo con esclusione di qualsiasi responsabilità solidale di Astaris fermo restando che, come per legge, Astaris risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato allorché detto illecito avvenga nell’ambito dello stesso.

L’Omologa dà atto delle operazioni di voto, all’esito delle quali la Proposta Concordataria è stata approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a Euro 3.017 milioni circa). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di adunanza dei creditori del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall’art. 178 del regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 (la “**Legge Fallimentare**” o “**L.F.**”).

Con la Delibera, la Società ha altresì deliberato:

- (i) di affidare, a partire dalla pubblicazione dell’Omologa, la gestione e la liquidazione del Patrimonio ad un procuratore, nella persona del dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il “**Procuratore**”), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza nell’interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP (il “**Mandato**”). Il Mandato è stato conferito con scrittura privata il successivo 21 luglio 2020, ed ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto della Società, ma nell’interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP, di tutti gli atti, i negozi giuridici, i contratti e le attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio è destinato, come sopra descritto, il tutto in esecuzione del Piano Concordatario;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il “**Piano**” o il “**PEF**”), sviluppato in un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo previsto per il completamento del processo di vendita degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, SFP privi di valore nominale, ai sensi dell’art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell’apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi nella titolarità di ciascuno di essi ai sensi dell’articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il “**Regolamento SFP**”) pubblicato dalla Società sul sito web

istituzionale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), sezione “concordato preventivo Astaldi” (nella versione inglese, sezione “*composition with creditors*”);

Nella Delibera è previsto il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografo apportato, ed il mancato riconoscimento di conguagli in denaro né l'emissione di SFP frazionari con conseguente annullamento dei resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP.

La Delibera stabilisce altresì:

- (i) che la prima emissione di SFP sarebbe stata effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare (la “**Relazione 172**”);
- (ii) che le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Astaris, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di apposizione dei fondi rischi in numero corrispondente all'ammontare di tali ulteriori crediti chirografi.

Occorre rilevare, sin d'ora che, in attuazione del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, Gestione Concessioni S.r.l. (“**Gestione Concessioni**”) (in precedenza denominata Astaldi Concessioni), società già partecipata al 100% da Astaris, è stata oggetto di un'operazione di scissione parziale proporzionale (divenuta efficace l'8 giugno 2020), in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. (“**Astaldi Concessions**”).

Gestione Concessioni ed il relativo patrimonio scisso (costituito principalmente da attività in concessione) è poi confluita nel Patrimonio Destinato.

Si precisa che il presente Rendiconto è stato redatto in coerenza con le modalità di rendicontazione del Patrimonio Destinato previste dalla Delibera.

In particolare, il Procuratore provvede tra l'altro a predisporre tempestivamente il Rendiconto del Patrimonio Destinato e a trasmetterlo ai Titolari degli SFP con le modalità previste dall'art. 6.1 del Regolamento SFP.

Sulla base di tali presupposti, è stato predisposto il presente Rendiconto al fine di informare adeguatamente e prontamente i Titolari di SFP circa l'andamento e l'evoluzione della gestione del Patrimonio Destinato.

## LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

### Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società destinati alla valorizzazione e, in particolare:

- (a) i crediti di Astaris verso Gestione Concessioni nonché la quota di partecipazione detenuta dalla stessa Astaris in Gestione Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "**Partecipazione GestCon**") comprensiva di tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e delle quote di partecipazione possedute da Gestione Concessioni in società terze (le "**Società Partecipate da GestCon**") e, in particolare:
- (i) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş. (la "**Società Etlik**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'ospedale ad Ankara, Turchia (l'"**Ospedale Etlik**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "**Partecipazione Etlik**");
  - (ii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto cileno Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "**Società NPU**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benítez a Santiago, Cile (l'"**Aeroporto di Santiago**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "**Partecipazione NPU**");
  - (iii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (la "**Società Salud**" o "**SCMS**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'ospedale *Felix Bulnes* a Santiago, Cile (l'"**Ospedale Felix Bulnes**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni in SCMS pari al 51% del capitale (la "**Partecipazione Salud**").

Al riguardo la Delibera specifica che sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaris derivanti dalla Partecipazione GestCon anche relativi alle Società Partecipate da GestCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo a Gestione Concessioni e alle Società Partecipate da GestCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaris nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Gestione Concessioni e delle Società Partecipate da GestCon;

- (b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaris nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("**ICTAS**"), derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione già posseduta da Astaris in Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş. (la "**Società Terzo Ponte**"), società di progetto titolare della concessione per la costruzione e la gestione del cd. Terzo Ponte sul Bosforo pari al 20% del capitale (la "**Partecipazione Terzo Ponte**").

La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaris e ICTAS (la "**Transazione ICTAS**"). In virtù della Delibera, fanno parte del Patrimonio Destinato, da una parte, il corrispettivo dovuto da ICTAS per la cessione *de qua*, pari a USD 315 milioni (il "**Credito Terzo Ponte**") e, dall'altro, l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "**Compensazione ICTAS**"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS.

In virtù del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte (come *infra* definito) e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaris verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi, di cui si dirà più diffusamente *infra*;

- (c) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella società di progetto di diritto turco Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş. (la “**Società GOI**”) titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell’autostrada “Gebze–Orhangazi–Izmir” in Turchia (l’“**Autostrada Gebze-Izmir**”), pari al 18,14% del capitale (la “**Partecipazione GOI**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- (d) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella menzionata Società Etlik pari al 5% del capitale (la “**Partecipazione di Minoranza Etlik**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- (e) i crediti di Astaris nei confronti dell’*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “**Crediti Venezuelani**”), relativo ai lavori per la realizzazione delle linee ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros– San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “**Progetti Venezuelani**”) eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il “**Consorzio**”), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l’intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dalle imprese consorziate presso la Camera di Commercio Internazionale (“**ICC**”) di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto de Ferrocarriles del Estado* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i relativi crediti vantati a vario titolo (ivi inclusi i Crediti Venezuelani);
- (f) l’immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, già sede legale e direzione generale della Società (l’“**Immobile**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all’Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

In sintesi, quindi, nell’attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, partecipate dal Patrimonio Destinato direttamente ovvero indirettamente tramite Gestione Concessioni controllata al 100%;
- altre componenti dell’attivo, quali crediti e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaris.

**TABELLA 1: PROGETTI CONFLUITI NEL PADE**

<b>Società concessionarie</b>	<b>Paese</b>	<b>Settore</b>	<b>Quota origi- naria Astaris</b>	<b>Quota Ge- stione Conces- sioni</b>
Ospedale Etlik	TURCHIA	Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	TURCHIA	Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes	CILE	Infrastruttura sanitaria		51%
Aeroporto Santiago	CILE	Infrastruttura trasporto	-	15%

**TABELLA 2: ALTRI COMPONENTI DELL'ATTIVO DEL PADE**

<b>Altre componenti confluiti nel PADE</b>	<b>Paese</b>	<b>Origine</b>
<b>Diritti e obblighi derivanti dalla cessione della partecipazione nella Società Terzo Ponte</b>	Turchia	Transazione ICTAS
<b>Crediti Venezuelani</b>	Venezuela	Crediti per lavori infrastrutturali
<b>Immobile di Via G.V. Bona (uso ufficio)</b>	Italia	Proprietà immobile

## Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti:

- (a) i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il **"Debito Turchia"**), il cui integrale pagamento, come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

In particolare il Debito Turchia è articolato come segue:

- una porzione è relativa alla Compensazione ICTAS ossia al debito verso ICTAS definito nell'ambito della Transazione ICTAS da soddisfarsi mediante compensazione con il maggior credito vantato dal Patrimonio Destinato;
- una porzione è relativa a debiti verso le seguenti banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le **"Banche Turche"**);
- una porzione è relativa al debito nei confronti di altri fornitori di nazionalità turca (unitamente alle Banche Turche, i **"Creditori Turchia"**).

Con particolare riferimento al debito nei confronti delle Banche Turche, si precisa che Astaris ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaris (ora verso il PADE) durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021, successivamente prorogata sino al 27 marzo 2023 come si dirà *infra*); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come *infra* definito);
- b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;

Come si dirà nel prosieguo, il debito nei confronti delle Banche Turche è stato integralmente saldato anticipatamente rispetto alle previsioni del PEF.

- (b) il debito verso Sace S.p.A. (il “**Debito Sace**”), di cui all’accordo transattivo concluso tra Astaris e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “**Transazione SACE**”) e il cui pagamento, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto dal Regolamento SFP;
- (c) il debito verso Astaris per le risorse finanziarie che Astaris stessa si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare quest’ultimo delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale Etlik) (il “**Finanziamento Investimenti**”) e della dotazione iniziale di liquidità (il “**Finanziamento di cassa iniziale**”). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definiti dal Regolamento SFP.

**FIGURA 2: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO**



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaris relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaris ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaris.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

## Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti**”);
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**”).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l’eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l’eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d’ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d’ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell’eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l’attribuzione di SFP. Inoltre sono in corso delle interlocuzioni da parte di Astaris con i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il “MIT” o il “Ministero”) per definire le attività preliminari volte al trasferimento al MIT degli SFP giacenti presso il conto terzi e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l’importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d’ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come “ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L’eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l’ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell’accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari” (le “**Sopravvenienze Passive**”).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l'“**Apporto**”) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la “**Prima Emissione**”) Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni Euro di credito vantato da ciascun Creditore Chirografario, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all'unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846<sup>4</sup> a fronte di un debito pari ad Euro 3.199.980.385,53.

Le successive emissioni di SFP sono state e saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Astaris, successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il “**Registro**”).

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il “**Conto Deposito Terzi**”), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

**TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020<sup>5</sup>**

<b>Composizione del Debito alla data di emissione degli SFP</b>	<b>Importi in Euro</b>
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
<b>Totale per SFP emessi</b>	<b>3.199.980.385,53</b>
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
<b>Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>412.575.388,29</b>
<b>Totale debito chirografario</b>	<b>3.612.555.773,82</b>

<sup>4</sup> I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

<sup>5</sup> Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

## SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

### Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori crediti chirografi di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i "**Fondi Rischi Chirografari**") classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 212,1 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il "**Fondo Rischi-SFP da emettere**"). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i "**Conti d'ordine**"). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "*exit cost*");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

**Tabella 4: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172**

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere e dei Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Periodicamente Astaris fornisce un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto al 31 dicembre 2022 approvato in data 14 marzo 2023.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2023 è la seguente:

**TABELLA 5: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2022**

<b>Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) – Importi in Euro</b>	<b>30-giu-23</b>	<b>31-dic-22</b>
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	212.128.505	212.128.505
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
<b>Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>	<b>382.893.252</b>

Non sono state comunicate variazioni da parte di Astaris rispetto a 31 dicembre 2022.

## Il totale del Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

**TABELLA 6: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023**

<b>Debito complessivo per SFP emessi</b>	<b>3.240.304.898</b>
<b>Fondo rischi - SFP da emettere</b>	<b>212.128.505</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>170.764.747</b>
<b>Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>
<b>TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO</b>	<b>3.623.198.150</b>

L'incremento del totale debito chirografo rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad Euro 10,6 milioni, è dovuta al manifestarsi di taluni rischi originariamente non previsti ovvero previsti per un importo inferiore a quello effettivo.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario, trasferito al Patrimonio Destinato, nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2023, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 525,6 milioni circa.

## *I diritti patrimoniali e amministrativi dei Titolari di SFP*

Gli SFP attribuiscono ai relativi titolari i diritti patrimoniali e amministrativi specificamente individuati nel Regolamento SFP e, in particolare:

- (a) i diritti patrimoniali indicati all'art. 5 del Regolamento SFP ossia, in particolare, il diritto di percepire i Proventi Netti di Liquidazione (come definiti nel Regolamento SFP) in occasione di ciascuna Distribuzione (come definita nel Regolamento SFP). Come specificato nella Delibera, i Titolari di SFP non avranno diritto di percepire alcun importo a titolo di restituzione dell'apporto né di quanto confluito nella Riserva SFP (come definita nel Regolamento SFP) e neanche a titolo di restituzione del capitale esistente e/o delle riserve di capitale che dovessero essere registrate in qualunque tempo dal PADE;
- (b) i diritti amministrativi indicati all'art. 6 del Regolamento SFP – indipendentemente dall'ammontare di SFP posseduti – ossia:

- a) il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei Titolari di SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile (**"Assemblea Speciale dei Titolari di SFP"**);
- b) il diritto di ricevere, attraverso il Rappresentante Comune SFP (come definito nel Regolamento SFP), ove nominato:
  - le relazioni illustrative dello stato di attuazione del piano di liquidazione del Patrimonio Destinato;
  - i rendiconti del Patrimonio Destinato e il rendiconto finale del Patrimonio Destinato;
  - i prospetti di distribuzione dei proventi netti di liquidazione.

Come previsto nel Regolamento SFP e nella Proposta Concordataria, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, nonché delle relative norme di attuazione e saranno gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli **"Intermediari Autorizzati"**).

Gli SFP non sono convertibili e possono essere trasferiti in conformità alle disposizioni dello stesso Regolamento SFP per il tramite degli Intermediari Autorizzati e nel rispetto della normativa applicabile.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento, ha istituito il registro dei Titolari degli SFP, da aggiornarsi in conformità alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 8.1. del Regolamento SFP, gli SFP hanno una durata fino alla integrale ripartizione del residuo di liquidazione del Patrimonio Destinato.

Al riguardo si ricorda che con la Nuova Proposta Concordataria del 19 giugno 2019, Astaldi, su richiesta del Tribunale, ha precisato il seguente periodo di adempimento del Concordato: un anno di periodo interinale dalla data di presentazione di tale proposta e tre anni e mezzo (i.e. quattro esercizi) dalla data di omologa (all'epoca stimata entro il 30 giugno 2020 e nei fatti intervenuta il 17 luglio 2020) per la liquidazione dei beni del Patrimonio Destinato, e così per complessivi quattro anni e mezzo circa a decorrere dal mese di giugno 2019. Come precisato nella medesima Nuova Proposta Concordataria, tuttavia, le distribuzioni ai Titolari di SFP potranno avvenire anche in un arco temporale più lungo rispetto a quello previsto.

Ed infatti, tra le altre cose, la durata del Patrimonio Destinato sarà necessariamente legata al concreto manifestarsi dei Titolari di SFP e cioè a dire alla ricezione della comunicazione, da parte dei Creditori Chirografari che non lo abbiano già comunicato, del proprio conto deposito titoli al fine di accreditarvi i relativi SFP e della successiva distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione ad essi spettanti.

Ed invero, il Regolamento SFP prevede dei meccanismi di accantonamento<sup>6</sup> dei proventi non solo per fare fronte ai già menzionati eventuali rischi che dovessero manifestarsi in passività effettive (i.e. per assicurare ai Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente di concorrere alle distribuzioni), ma anche al fine di consentire ai Titolari SFP che comunicano i dati necessari

---

<sup>6</sup> Si precisa che il Regolamento SFP prevede un accantonamento per sopravvenienze passive privilegiate e chirografarie da effettuarsi per cassa a ogni data di distribuzione parziale derivante dai flussi rivenienti dalla vendita degli asset del Patrimonio Destinato. In particolare è previsto un accantonamento nella misura del 5% dei flussi di cassa disponibili ante distribuzione, se positivi. Nel corso del 2023, all'esito dell'ipotizzato completamento del processo di vendita degli attivi del Patrimonio Destinato, è prevista la distribuzione degli importi accantonati per cassa.

all'assegnazione dei relativi SFP successivamente ad eventuali distribuzioni di concorrere alle distribuzioni di quanto ad essi dovuto.

Al riguardo, si rileva infatti che alla data di redazione del rendiconto al 30 giugno 2023, diversi creditori hanno aggiornato, tramite i canali messi a disposizione da Astaris, la loro posizione (es. comunicazione di un conto deposito titoli) con conseguente trasferimento degli SFP di loro spettanza dal conto terzi intestato ad Astaris al conto deposito comunicato. Permangono diversi creditori che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli e che potranno comunque esercitare ancora tale loro diritto nel rispetto delle vigenti norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in tema di prescrizione.

### *L'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP*

Come sopra descritto, gli SFP attribuiscono ai rispettivi titolari, *inter alia*, i diritti amministrativi di cui all'art. 6 del Regolamento SFP, tra cui il diritto di esprimere il proprio voto nell'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile sulle materie previste all'art. 7.1. del medesimo Regolamento SFP.

Nel I semestre 2023 non si sono tenute assemblee. L'incarico conferito al Rappresentante Comune dei Titolari di SFP, nominato con decreto del Trib. di Roma n. 17037/2021, giungerà a scadenza con la chiusura dell'esercizio 2023.

### **Altri rapporti con Astaris S.p.A.**

L'art. 7 del Mandato disciplina la procedura per gli eventuali conflitti di interesse tra Astaris ovvero le società del relativo gruppo (che non siano confluite nel Patrimonio Destinato), da una parte, e il Patrimonio Destinato nell'ambito della relativa attività di gestione e liquidazione, dall'altra parte (le "**Situazioni di Conflitto**"<sup>7</sup>), stabilendo il previo tentativo di risoluzione bonaria secondo le modalità stabilite dal medesimo art. 7 del mandato e, in caso di esito negativo, il ricorso all'arbitrato irrituale.

Al riguardo, merita ricordare che, con scissione parziale proporzionale del mese di marzo 2021 (divenuta efficace ad agosto 2021), sono state assegnate a Webuild tutte le attività, passività e rapporti di Astaldi post esdebitazione non ricomprese nel Patrimonio Destinato, ivi incluse quindi le società già partecipate da Astaldi stessa.

Come precisato nell'Accordo di Scissione, è stato escluso dal trasferimento in Webuild il Mandato, comprensivo della clausola arbitrale ivi contenuta, per il quale è stata prevista la prosecuzione tra le parti originarie (i.e. il Patrimonio Destinato e Astaldi).

Il medesimo Accordo di Scissione ha, infatti, esteso l'applicazione dell'arbitrato irrituale previsto dal citato art. 7 unicamente all'ipotesi in cui vi sia disaccordo tra il Patrimonio Destinato e Webuild sulle condizioni della eventuale transazione avente ad oggetto una Pretesa di Terzi (come definite nell'Accordo di Scissione) che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva e, in relazione alla quale, è richiesto il previo consenso del Procuratore.

---

<sup>7</sup> In virtù dell'art. 7.2 del Mandato, "*costituisce una "Situazione di Conflitto" qualsiasi situazione di fatto (anche di natura omissiva) o di diritto in cui vi sia una diversità di posizione o comunque un contrasto tra Astaldi e/o il Gruppo, da un lato, e il Patrimonio nel corso della gestione del Mandatario, avente o meno rilevanza economica, inclusi i contrasti afferenti alla allocazione di passività tra Astaldi e il Patrimonio*".

Tale procedura di definizione delle Situazioni di Conflitto non si applica alle controversie che potranno eventualmente sorgere tra mandante e mandatario in relazione al Mandato, alle quali si applica quanto previsto dall'art. 13, che prevede la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Una prima Situazione di Conflitto si è verificata in relazione a talune pretese avanzate da parte della Banca Popolare di Sondrio ("**BPS**")<sup>8</sup> nei confronti di Astaris e da parte di quest'ultima nei confronti del Patrimonio Destinato.

All'esito della procedura, con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale arbitrale ha disposto:

- (i) *"che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato"*;
- (ii) che le spese per il funzionamento dell'Organo Arbitrale, ivi compresi gli oneri dovuti alla Camera Arbitrale per euro 24.000,00 oltre IVA e l'onorario dell'arbitro univo per euro 50.00,00 oltre IVA e CAP nonché euro 32 per marche da bollo ed euro 624 per marche da bollo sul verbale, fossero poste definitivamente a carico di entrambe le parti nella misura del 50% ciascuna;

Le passività di cui al punto (i) al 31 dicembre 2021 erano state, pertanto, rilevate all'interno di un fondo rischi non corrente dal momento che non erano pervenute informazioni sull'avvenuta accettazione della soluzione transattiva tra Astaris e BPS. Successivamente nel mese di maggio 2022, è stata perfezionata con BPS la suddetta soluzione transattiva e l'importo in questione è stato classificato tra le passività non correnti dal momento si tratta di una Sopravvenienza Passiva ai sensi del Regolamento SFP. Nell'accordo stipulato con BPS è previsto inoltre che qualora tale importo non sia rimborsato entro il 31.12.2022 da parte del Patrimonio Destinato, tale ammontare verrà erogato da Webuild S.p.A. e sarà trattato alla stregua di un ulteriore Anticipo di Liquidazione, aggiuntivo rispetto al Cap Anticipo di Liquidazione, entrambi come definiti nel Regolamento SFP. Tale ammontare è stato pertanto erogato nel corso del 2023 da parte di Webuild S.p.A. Tale debito, vantato quindi verso Webuild S.p.A. è stato pertanto classificato tra le passività finanziarie.

Una ulteriore Situazione di Conflitto, ai sensi dell'art. 7 del Mandato, si è verificata tra Astaris ed il Patrimonio Destinato circa il riaddebito dell'IVA da parte di quest'ultimo a carico della prima.

Alla luce di uno specifico parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaris la retrocessione dell'IVA gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro.

A fronte di ciò il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto, anch'essa rimasta priva di riscontro. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di Conflitto che altrimenti necessiterà dell'avvio di un arbitrato.

---

<sup>8</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto al 31.12.2021

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE – I SEMESTRE 2023

Il rendiconto semestrale separato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2023 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 3,0 milioni circa un Margine Operativo Lordo pari a 1,5 milioni circa ed un Risultato Netto pari a -4,0 milioni circa, influenzato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate, solo parzialmente compensate dalle altre voci di conto economico di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo.

A livello consolidato il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2023 mostra Ricavi pari a Euro 3,1 milioni circa, un Margine Operativo Lordo pari a Euro 0,8 milioni circa e un Risultato Netto perdita per Euro 3,9 milioni circa. Anche in questo caso si osserva che il risultato di esercizio è influenzato negativamente dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della totalità della partecipazione detenuta in Gestione Concessioni.

\*\*\*\*\*

### Focus sulle Concessioni

#### ETLIK HOSPITAL

*Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.*

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	Gestione
Quote possedute GEST CON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris e da Gestione Concessioni nei confronti della Società Etlik (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché le partecipazioni detenute dalle stesse Astaris e Gestione Concessioni pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è la società di progetto (le società di progetto, in generale, anche, “SPV”) titolare del contratto di concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione dell’Ospedale Etlik, sottoscritto con il Ministero della Salute turco nella qualità di concedente.

L’iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell’Europa continentale e renderà disponibili oltre 3.699 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

Nella fase di gestione (anche *operation and maintenance* o “O&M”), i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell’erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, *imaging*, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

La durata della concessione originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. A seguito di taluni ritardi legati anche alle varianti richieste dal concedente che hanno generato alcuni *default* nell'ambito della documentazione finanziaria, nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati con il concedente una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione al fine di sanare i richiamati ritardi oltre che a recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, diretta a sanare tutti quegli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira Turca verificatisi già a partire dal 2019.

La trattativa si è conclusa a luglio del 2020, con la sottoscrizione di un protocollo di emendamento al contratto di concessione<sup>9</sup>, e con la modifica di alcuni termini contrattuali tra cui l'estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione prevista alla data del 31 dicembre 2021) con una prima conseguente riduzione del periodo di gestione.

Successivamente, in data 9 giugno 2022, è stato sottoscritto con il Ministero un accordo riconciliativo che fissava il nuovo termine per la *completion date* al 29 luglio 2022 con il riconoscimento nel contempo di *extension time* di 87 giorni rispetto al 31.12.2021. La costruzione è terminata il 23.09.2022, data in cui si è concluso il processo di *commissioning* per l'accettazione dell'opera da parte del committente, con l'ottenimento dell'Actual Completion Certificate (come definito nei relativi documenti, ossia il collaudo provvisorio dell'opera).

Il 28 settembre 2022 si è tenuta la cerimonia di apertura alla presenza delle autorità locali e del Presidente della Repubblica Turca.

Attualmente il progetto è in fase di gestione e, in parallelo, è in corso l'esecuzione, da parte sia della società di costruzione (le società di costruzione, in generale, anche "EPC Contractor" o "JVC") che della società di gestione (le società di gestione in generale, anche "O&M Contractor"), di una serie di attività eterogenee previste nella cd. *punch list* stilata dal committente, da terminare e/o eseguire, rispettivamente, nell'ambito della costruzione e nell'ambito della gestione dei servizi ad oggi non completata.

Per effetto del ritardo accumulato dalla JVC, si è proceduto - ai sensi del contratto di concessione e del protocollo sopra descritto - alla rideterminazione della durata della concessione, ad oggi fissata sino all'1.12.2039.

Il ritardo accumulato per la fine lavori e delle negoziazioni per l'applicazione della *regulation*<sup>10</sup>, ha altresì comportato una serie criticità ai sensi del contratto di finanziamento. Attualmente sono in corso le interlocuzioni con le banche per sanare le situazioni di default.

Nel mese di giugno 2023 si sono svolte le elezioni generali in Turchia. Nonostante la riconferma del presidente uscente permangono le incertezze già riscontrate in passato, legate alle politiche economiche e ai rapporti con la comunità internazionale, che potrebbero produrre effetti sui mercati finanziari, sul valore della valuta nazionale e sulla politica fiscale e commerciale Turca, influenzando negativamente l'attrattività degli investimenti in questo Paese.

---

<sup>9</sup>Il protocollo di emendamento al contratto di concessione prevede, inoltre, che al termine del periodo di costruzione, verrà nuovamente verificata la durata effettiva della fase di gestione in funzione dei parametri macroeconomici consuntivi e previsionali i quali determineranno eventuali anticipi sui canoni di disponibilità pagati dal concedente durante la fase di gestione. Tali anticipi, qualora necessari, andranno a garantire l'ammortamento del debito finanziario. Il protocollo è basato sulla "*regulation*" pubblicata con decreto presidenziale il 25/01/2020.

<sup>10</sup> In data 19.12.2022 il protocollo tra cliente ed SPV è stato firmato e confermato dal Ministero, permettendo le erogazioni dei canoni di disponibilità in favore della SPV.

Il Patrimonio, ai fini della determinazione del valore recuperabile della partecipazione e del prestito subordinato rappresentati nel Rendiconto al 30.06.2023 ha tenuto conto degli eventi sopra descritti. Il valore di tali attività è in linea con quello già iscritto al 31 dicembre 2022, incrementato per gli interessi attivi dei prestiti subordinati maturati nel periodo.

Nel mese di gennaio 2023 il Patrimonio Destinato ha ricevuto un'offerta vincolante per l'acquisto del 51% della partecipazione nella società Etlik e del relativo prestito subordinato.

In data 24 gennaio 2023 in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida e nel Regolamento SFP è stata avviata una procedura di gara competitiva. Non essendo pervenute nei tempi stabiliti dalla gara offerte migliorative, il Patrimonio Destinato ha ripreso le trattative con il primo offerente. Tuttavia si segnala una difficoltà nella chiusura della trattativa.

### **GEBZE IZMIR MOTOWAY Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.**

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute GEST CON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris nei confronti della Società GOI (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaris pari al 18,14% nella medesima Società GOI, partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris nei confronti della Società GOI (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaris pari al 18,14% nella medesima Società GOI, partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

La Società GOI è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la costruzione e la gestione dell'autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir.

L'iniziativa ha ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di una nuova tratta autostradale in Turchia lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (il ponte sulla baia di Izmit).

L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad agosto 2019.

La fine concessione è al momento prevista per settembre 2035.

Il Concedente riconosce un ricavo garantito, stabilendo un numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte, secondo i prezzi del pedaggio stabiliti dal contratto di concessione.

Gli incassi sono in Lire Turche, sia per i pedaggi raccolti dagli utenti che per il conguaglio, ma le tariffe base sono stabilite in USD secondo le specifiche di gara e successivi emendamenti, considerati l'inflazione USA e il tasso di cambio USD/TRY.

L'adeguamento delle tariffe agli utenti, come normato dal contratto di concessione, avviene due volte l'anno a febbraio e agosto, con la relativa regolazione finanziaria a marzo e/o settembre dello stesso anno.

A settembre del 2022 è stato firmato un emendamento al contratto di concessione che consente, solo per il secondo semestre 2022 e per i due semestri del 2023, di ricevere l'adeguamento delle tariffe garantite ed il pagamento del conguaglio ogni tre mesi anziché sei.

La richiesta, che ha interessato anche diversi altri progetti in concessione in tutta la Turchia, è stata inoltre considerata necessaria dalle autorità turche al fine di limitare l'effetto che i tassi di cambio avrebbero avuto sul prezzo all'utente finale.

Nello specifico, l'accordo con il cliente è stato necessario per far fronte agli alti costi delle coperture del rischio valuta TRY/USD (eccessiva volatilità della Lira Turca) per consentire il pagamento del servizio del debito a valere di uno sconto sui conguagli successivi.

Sulla scia della criticità macroeconomica (effetto inflattivo e relativa volatilità del tasso di cambio), per il solo l'anno 2023, il Cliente ha richiesto di non applicare alcun incremento ai pedaggi raccolti dagli utenti, pur lasciando sempre invariato il meccanismo di calcolo dei minimi garantiti che il Cliente conguaglierà poi con cadenza trimestrale. Per compensare questa richiesta del Cliente, che di fatto avrebbe limitato gli incassi giornalieri da pedaggi, anche se al tempo stesso contribuisce alla propensione all'uso dell'autostrada da parte degli utenti, la SPV ha ottenuto una riduzione del tasso di sconto sui conguagli trimestrali. Per l'anno 2024 al momento il contratto prevede il ritorno all'originario sistema semestrale di adeguamento e pagamento minimi garantiti.

Nel corso del semestre di riferimento, è stato sottoposto ai lenders un waiver per il mancato rispetto dei "covenant" sul DSCR (discount service cover ratio) come stabilito dalla documentazione finanziaria. I lenders non hanno ancora dato riscontro.

Nel mese di giugno 2023 si sono svolte le elezioni generali in Turchia. Nonostante la riconferma del presidente uscente permangono le incertezze già riscontrate in passato, legate alle politiche economiche e ai rapporti con la comunità internazionale, che potrebbero produrre effetti sui mercati finanziari, sul valore della valuta nazionale e sulla politica fiscale e commerciale turca, influenzando negativamente l'attrattività degli investimenti in questo Paese.

Il Patrimonio, ai fini della determinazione del valore recuperabile della partecipazione e del prestito subordinato rappresentati nel Rendiconto al 30.06.2023 ha tenuto conto degli eventi sopra descritti. Il valore di tali attività si decrementa lievemente rispetto ai valori iscritti al 31 dicembre 2022 prevalentemente per effetto del deprezzamento del dollaro sull'euro.

Tutti i soci hanno dato congiuntamente mandato a un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) al fine di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI.

Il mandato congiunto che scadeva a settembre 2022 è stato rinnovato fino alla data 31.12.2023. Sono in corso più ampie valutazioni ai fini di decidere l'opportunità di estendere l'incarico.

La scelta di conferire il mandato congiuntamente da parte del PADE, è stata ponderata considerando le maggiori possibilità di successo rispetto alla possibilità di condurre in autonomia le azioni volte alla cessione dell'intera partecipazione anche in considerazione delle particolari condizioni che caratterizzano l'economia mondiale e in particolar modo quella turca. Le difficoltà che il Primario Soggetto finanziario sta riscontrando nella concreta possibilità di cessione del cespite non erano state tenute in conto in maniera adeguata nella predisposizione del Piano Concordatario (nel quale il cespite aveva un peso rilevante sul totale possibile realizzo del Patrimonio Destinato).

## OSPEDALE FELIX BULNES

### Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (“Società Salud”)

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	operativa
Quote possedute GESTCON	51%
Quote possedute PADE	-

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Gestione Concessioni (per il tramite di Gestione Concessioni – Agenzia en Chile) nei confronti della Società Salud (come definita in precedenza; anche “SCMS”) a titolo di finanziamento soci nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni – Agenzia en Chile nella Società Salud pari al 51% del capitale so-

ciale.

SCMS è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali dell’ospedale Felix Bulnes appartenente alla rete assistenziale del *Servicio de Salud Metropolitano Occidente* di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

La concessione aggiudicata nel giugno 2014 prevedeva una durata di 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

La nuova struttura è in esercizio dal mese di aprile 2020 e si sviluppa su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie.

Nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte dell’allora Astaldi Concessioni (ora Gestione Concessioni) - Agenzia en Chile di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione già detenuta in SCMS, è stata avviata una *partnership* con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (“**Meridiam**”) per il suo ingresso totalitario nel capitale sociale di SCMS, da realizzarsi progressivamente.

Si precisa che a dispetto della cessione a Meridiam del 49% della partecipazione nella Società Salud, alla medesima Meridiam è stato trasferito il controllo della società<sup>11</sup>.

In particolare, l’accordo intercorso tra le parti prevede la cessione graduale della partecipazione residua di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% (le **Azioni Aggiuntive**) della partecipazione all’emissione del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria (“**PSP**”)<sup>12</sup>;
- la cessione della restante quota del 30% (le **Azioni Residue**), oltre ad un premio per il completamento, all’emissione del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva (“**PSD**”)<sup>13</sup>.

<sup>11</sup> A dispetto della maggioranza mantenuta da Gestione Concessioni - Agenzia en Chile a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest’ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

<sup>12</sup> PSP ottenuta a marzo 2020

<sup>13</sup> PSD ottenuta a novembre 2021

Nel corso del 2018, a seguito di problematiche sorte con la società affidataria della costruzione (Astaldi Succursale Cile), SCMS ha risolto il contratto di costruzione avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la *performance* offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019). Il costruttore ha reagito instaurando un giudizio arbitrale al fine di sentir dichiarare l'illegittimità della risoluzione *de qua* (procedimento CAM n. 3584-19).

La risoluzione del contratto di costruzione ed il successivo affidamento delle relative attività ad altro soggetto hanno causato un rallentamento del progetto e, conseguentemente, anche un rallentamento della vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile in SCMS.

In particolare, ne è derivato un significativo incremento degli oneri di costruzione a carico di SCMS e, conseguentemente, la necessità di versamento da parte dei soci di ulteriore finanziamento rispetto al valore pattuito inizialmente, che Gestione Concessioni - Agenzia en Chile non ha ritenuto opportuno versare.

A fronte di ciò, nel mese di settembre 2019, Meridiam ha adito la ICC lamentando presunti inadempimenti contrattuali da parte di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile - tra i quali, a titolo esemplificativo, il menzionato mancato versamento di contribuzione addizionale nonché il mancato rispetto delle istruzioni di voto di Meridiam in sede assembleare per la capitalizzazione di una parte del prestito subordinato sottoscritto dalla stessa Meridiam - e chiedendo la condanna di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile al pagamento di un importo complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale.

Gestione Concessioni - Agenzia en Chile si è opposta alle richieste avversarie, ritenendole fondate su situazioni artificiosamente dirette a provocare l'inadempimento della medesima Gestione Concessioni - Agenzia en Chile, al fine ultimo di acquisire l'intero capitale sociale di SCMS, il tutto in violazione dei principi di buona fede e di cooperazione tra soci oltre che in violazione dei patti parasociali. Gestione Concessioni - Agenzia en Chile ha inoltre presentato una domanda riconvenzionale per sentir accertare:

- (i) l'obbligo di Meridiam di acquistare a titolo definitivo la residua quota di SCMS, pari al 51%, e di corrispondere a Gestione Concessioni l'intero ammontare del prezzo pattuito per detta cessione, oltre al pagamento da parte di Meridiam in favore di Gestione Concessioni di un importo di circa Euro 0,95 milioni a titolo di riaddebito di oneri fideiussori; nonché
- (ii) l'inadempimento di Meridiam ad una serie di previsioni dei patti parasociali come conseguenza di talune decisioni dei componenti del C.d.A. di SCMS.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam ad una definizione bonaria della controversia anche al fine di evitare, oltre all'aleatorietà tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale, ma la soluzione transattiva proposta dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

Nei precedenti rendiconti, il Procuratore aveva già stimato come probabile il rischio soccombenza di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile ritenendo opportuno, al fine di coprire tale rischio, svalutare l'ammontare residuo del prestito subordinato (denominato in valuta cilena per un controvalore in euro pari a nominali 6,8 milioni) e degli altri ulteriori crediti vantati (per euro 1,1 milioni) verso la SPV. Ciò in considerazione dell'avvenuta emissione del lodo relativo all'arbitrato tra SCMS e il costruttore - che ha accertato la legittimità della risoluzione del contratto di costruzione - e tenuto conto delle interlocuzioni avute con i propri legali nonché alla luce della situazione finanziaria in cui versa SCMS.

Nel corso del 2022, infatti, il *management* della società ha evidenziato la necessità dell'ottenimento di un'ulteriore linea di finanziamento per far fronte alle esigenze di cassa dettate dal *default* in cui versa il progetto.

E' stato quindi richiesto ai soci il versamento di un contributo aggiuntivo nella forma del prestito subordinato – pari complessivamente a circa 32 milioni da corrisponderci in via dilazionata e nella misura, rispettivamente, del 70% (c.a. 22,4 Mln) da parte di Meridiam e del 30% (c.a. 9,6 Mln) da parte di Gestione Concessioni.

Gestione Concessioni - Agenzia en Chile S.p.A. ha tempestivamente comunicato la propria impossibilità ad eseguire il pagamento stante i limiti derivanti dal Piano Economico e Finanziario e dagli altri documenti che regolamentano il Patrimonio Destinato - che a sua volta detiene interamente Gestione Concessioni S.p.A.-.

Conseguentemente, la quota già dovuta da Gestione Concessioni - Agenzia en Chile S.p.A. è stata versata da Meridiam e così per gli ulteriori importi ancora da versarsi secondo quanto previsto da SCMS.

In data 14 luglio 2022, inoltre, è stato emesso il lodo che ha definito l'arbitrato pendente tra Gestione Concessioni – Agenzia en Chile e Meridiam, con il quale, in accoglimento delle richieste di quest'ultima, Gestione Concessioni – Agenzia en Chile è stata condannata a:

(i) pagare:

- € 15 Mln circa oltre interessi dal 14.10.2020 a titolo di multa pari al 100% della quota parte di n. 5 contributi addizionali non versati;
- USD 1 Mln a titolo di multa per l'inadempimento all'obbligo di votare in conformità alle istruzioni di Meridiam;
- USD 10.000 a titolo di multa per ogni giorno di ritardo nella sottoscrizione dell'accordo di trasferimento delle azioni del 5.5.2020, sino ad un massimo di USD 4.000.327;
- CLP 167.038.350 (c.a € 175 mila) pari al 50% a titolo di spese legali sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;
- USD 129.541,75 pari al 70% degli onorari e delle spese dell'arbitrato sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;

(ii) sottoscrivere l'accordo di trasferimento delle Azioni Aggiuntive (21%) di SCMS;

(iii) approvare nell'assemblea degli azionisti l'aumento di capitale di SCMS derivante da tutti i contributi addizionali pagati da Meridiam prima e nel corso dell'arbitrato.

I suddetti importi sono stati prudenzialmente accantonati a Fondo Rischi poiché, come comunicato dai legali cileni, non sussistono motivi su cui fondare un'eventuale impugnazione del lodo. Tale impugnazione si sarebbe infatti rivelata palesemente infondata con ulteriore aggravio di spese per Gestione Concessioni.

In data 1 marzo 2023, Gestione Concessioni – Agenzia en Chile ha ricevuto la notifica dell'atto con cui Meridiam ha dato esecuzione al lodo, chiedendo il sequestro delle interessenze in SCMS e in NPU (come di seguito riportato).

Gestione Concessioni – Agenzia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro. Il Tribunale, ritenendo ammissibili le eccezioni sollevate dall'opponente ha sospeso la procedura

sino all'eventuale deposito delle memorie da parte di Meridiam, da eseguirsi entro e non oltre il 13 ottobre 2023 e, in mancanza del quale, il giudizio si estinguerà.

Nel corso del 2023, sono state avviate delle interlocuzioni – tuttora in corso - con Meridiam, al fine di valutare la fattibilità di una soluzione transattiva.

## AEROPORTO SANTIAGO

### Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	gestione
Quote possedute GEST CON	15%
Quote possedute PADE	-

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Gestione Concessioni nei confronti della Società NPU (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella medesima Società NPU pari al 15%. La Società NPU è altresì partecipata dalle società di diritto fran-

cese Group ADP e Vinci Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

La Società NPU è la società di progetto titolare del contratto di concessione, sottoscritto con il *Ministerio de Obras Publicas* ("MOP"), nella qualità di concedente, per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'Aeroporto di Santiago; (ii) la costruzione del Terminal 2 del medesimo Aeroporto di Santiago oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'aeroporto stesso per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione sia per il Terminal 1(T1) che per il Terminal 2(T2") (la PSAPP5<sup>14</sup> è stata ottenuta, ed il T2 è stato aperto il 23 gennaio 2022). L'andamento gestionale ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dalla pandemia e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione e ai ritardi sul fine lavori.

A seguito delle raccomandazioni emesse dal Panel Tecnico e alla risoluzione della disputa con il MOP per il riconoscimento dei maggiori oneri per la costruzione del T2, ad aprile 2023 sono ripresi i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del T1.

Il MOP ha richiesto a NPU, con Resolucion Exenta n. 35 del 10 aprile 2023, lo sviluppo del Progetto Definitivo di Ingegneria (PID) considerando le risultanze dello "Studio del comportamento dei passeggeri del T1" precedentemente commissionato ed approvato dallo stesso cliente

A seguito di quanto illustrato la nuova data stimata per l'ultimazione delle attività di costruzione del T1 e l'ottenimento della PSP2<sup>15</sup>, è novembre 2025.

Quanto all'attività di gestione, si segnala che sin dall'aggiudicazione (2015), l'Aeroporto di Santiago ha visto crescere, nel periodo antecedente il COVID -19 - notevolmente il numero di passeggeri e di voli (dati rilevati nel 2019: n. Pax 24.500k; n. ATM 65.700).

Va rilevato che il superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri anno (che, secondo le iniziali stime di traffico, si sarebbe dovuto raggiungere negli anni devastati dalla pandemia) avrebbe comportato effetti migliorativi per la Società NPU quali:

- (i) un ulteriore investimento da parte del medesimo Ministero delle Opere Pubbliche cileno per la costruzione di un terzo terminal,
- (ii) un possibile aumento delle *royalties* attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44%e
- (iii) una possibile estensione della durata della concessione.

14 Puesta en Servicio Provisoria y Parcial - A5, ultima milestones del programma lavori relativa alla costruzione del T2.

15 Puesta en Servicio Provisoria , milestone del programma lavori - fine attività di costruzione dell'aeroporto T1/T2 - aree esterne.

Nel 2022 il numero di passeggeri è tornato a crescere rispetto all'anno precedente che ha risentito ovviamente degli effetti negativi della pandemia (numero passeggeri 2021 circa 10 milioni, numero passeggeri 2022 circa 18,7 milioni): tale dato ha portato a rivedere la stima del traffico per il 2023, anno nel quale ci si aspetta un aumento dei passeggeri del +20%.

Nonostante il miglioramento della *performance*, i livelli registrati sono comunque distanti dalle previsioni di *budget* pre-pandemia con conseguente necessità di una ristrutturazione finanziaria della società.

Sebbene la Società NPU abbia richiesto più volte al concedente di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale, i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo<sup>16</sup>.

In data 17 marzo 2021 la Società NPU ha depositato una istanza presso il cd. Panel Tecnico<sup>17</sup> al fine di ottenere il riequilibrio economico della concessione, diretto a compensare gli impatti negativi derivanti dalle misure restrittive attuate dal Governo per effetto della pandemia.

In data 18 maggio 2021 il Panel Tecnico ha respinto le richieste della Società NPU per i seguenti motivi:

- un'eventuale compensazione economico-finanziaria non può essere concessa poiché ricadrebbe nella definizione di "Aiuti di Stato" che sono di esclusiva pertinenza del Congresso Nazionale;
- la durata della concessione permette al concessionario di recuperare le perdite subite nel periodo pandemico tramite l'incremento del traffico aereo le cui previsioni sono al rialzo;
- la pandemia presenta le caratteristiche stabilite nell'art. 45 del Codice Civile cileno e pertanto rientra tra i rischi assunti con la sottoscrizione del contratto di concessione.

Comunque, nel respingere le proposte formulate dalla società e nel confermare che la Pandemia rientra nella casistica delle cause di forza maggiore, il Panel Tecnico ha invitato il concedente ad analizzare le richieste di revisione contrattuale da definire in accordo tra le parti.

Non avendo ricevuto nessuna apertura al confronto da parte del concedente, la Società NPU ha presentato regolare domanda di arbitrato presso la Commissione Arbitrale, al fine di ottenere il riconoscimento delle proprie pretese risarcitorie.

---

<sup>16</sup> I soli soci francesi, in data 19 gennaio 2021, hanno depositato una lettera per attivare il cd. procedimento Ciadi che ai sensi della convenzione Francia-Cile (la maggioranza delle quote della Società NPU è detenuta da imprese di nazionalità francese) prevede un tentativo obbligatorio di conciliazione della durata massima di 6 mesi. La domanda Ciadi si basa sul fatto che il governo cileno abbia adottato delle misure di emergenza per arginare la pandemia da Covid-19 (non ultimo la chiusura completa delle frontiere) senza però prevedere misure compensative per mitigare gli impatti economici e finanziari del settore aeronautico. Il Patrimonio Destinato, per il tramite della controllata Gestione Concessioni, ha deciso di non depositare domanda presso il CIADI ai sensi della Convenzione Bilaterale Italia Cile.

Il CIADI (Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones) è un centro internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti, istituito presso la Banca Mondiale e deputato alla risoluzione di contenziosi sulla base delle Convenzioni bilaterali specifiche stipulate tra Paesi. Nel caso di specie si fa riferimento alla convenzione stipulata tra Francia e Cile.

<sup>17</sup> Panel Tecnico: ai sensi dell'articolo 36 della Legge sulle Concessioni dei Lavori Pubblici, il Panel Tecnico ha competenza sulle questioni relative a difformità tecniche o economiche durante l'esecuzione del contratto di concessione. Il Panel Tecnico, che non eserciterà giurisdizione, dovrà emettere, secondo la procedura ad evidenza pubblica stabilita dal regolamento, una raccomandazione tecnica, debitamente motivata, entro un termine di 60 giorni di calendario, prorogabile una volta, conteggiato dalla presentazione del disaccordo. La raccomandazione sarà notificata alle parti e non sarà vincolante per le stesse.

La richiesta principale riguarda il riconoscimento di una rimodulazione della scadenza della Concessione che tenga in considerazione gli effetti negativi determinati dalla Pandemia, quale elemento utile all'ottenimento del riequilibrio economico della Concessione stessa.

In altri termini si richiede che la scadenza della concessione venga rimodulata in base alla data in cui la Società NPU sarà stata compensata del danno subito per gli effetti causati dalla pandemia<sup>18</sup>.

La Società NPU, inoltre, ha presentato, nel corso del procedimento dinanzi alla Commissione arbitrale, un'istanza cautelare chiedendo la sospensione parziale e modulare negli anni, del pagamento del canone di concessione al concedente (cd. PIT)<sup>19</sup>.

In data 9 giugno 2022, la Commissione arbitrale ha deliberato di non accogliere la predetta istanza cautelare, ritenendo il Covid-19 una causa di forza maggiore rientrante nei rischi di mercato a carico del Concessionario. Avverso tale decisione è stato presentato ricorso basandosi su dei provvedimenti che il Governo Cileno durante la Pandemia ha emesso impedendo di fatto lo svolgimento delle attività gestorie all'interno dell'aeroporto.

Il procedimento a oggi è sospeso su richiesta della parte avversaria. La società NPU ha presentato le relazioni tecniche e le perizie che provino di fatto gli impatti del Covid-19.

Nel primo semestre del 2023 si è registrata da parte del ministero un'apertura sulla trattativa del riequilibrio. Se le richieste di NPU venissero accettate, alla società verrà riconosciuto il ristoro dei danni subiti a causa della pandemia.

Nel mese di maggio 2023 sono iniziate le trattative con il MOP, DGAC (Dirección General Aviation Civil) e MH (Ministero de Hazienda) per il raggiungimento di un accordo bonario tra le parti.

Già nella presentazione del *budget 2022*, il *management* della Società NPU, ha manifestato perplessità circa la tenuta finanziaria a breve termine conseguente alla diminuzione del traffico, evidenziando la necessità che vengano attuate azioni correttive che coinvolgano istituti finanziari, azionisti e ministero.

Tale processo si è articolato (i) nella rinegoziazione del debito residuo (approssimativamente, un capitale di 465.700.000 USD quota capitale) con gli istituti di credito e (ii) nell'iniezione di capitale da parte degli azionisti fino a 57 milioni di dollari da versare sotto forma di prestito subordinato in più *tranche* in funzione della necessità di cassa.

In virtù dei limiti imposti dal Piano concordatario Gestione Concessioni, non ha partecipato e non parteciperà<sup>20</sup> al versamento del richiamato prestito subordinato.

Per i sopra richiamati limiti del Patrimonio Destinato, nel corso dell'autunno 2022, si è dunque resa necessaria una trattativa con i soci Vinci e ADP da cui è scaturita una modifica dei patti parasociali che tra l'altro prevede che:

- che il rimborso del prestito subordinato corrisposto dai soci VINCI e ADP alla società, per un importo massimo di USD 57.000.000, come *New Money Contingent Equity Commitment*, ha la precedenza rispetto a qualsiasi altro prestito soci fornito dai soci alla società e che la subordinazione avverrà fino a quando i prestiti concessi alla società da VINCI e ADP abbiano raggiunto un determinato ritorno dell'investimento (cd. "Evento di cessazione della subordinazione"); Gestione Concessioni, a far data dal 1° gennaio 2023 potrà cedere la propria partecipazione (di fatto annullando il periodo di *lock up* precedentemente esistente che permetteva l'avvio delle attività di cessione originariamente solo nel 2024 e, per effetto delle nuove scadenze contrattuali nel 2026, o ovviamente sempre nel rispetto

---

<sup>18</sup> Intesi come effetti sui flussi attesi per gli eventi compresi tra il 2020-2027 data quest'ultima corrispondente al momento in cui la Direzione Aeroportuale MOP stima che il traffico aeroportuale tornerà ai livelli del 2019.

<sup>19</sup> Percentuale Totale di Ricavo (PIT) che il concessionario è tenuto a versare venga sospesa parzialmente (77,56% del reddito) ai sensi dell'articolo 1.14 del BALI

<sup>20</sup> A oggi, il versamento del New Money Contingent Equity Commitment versato da Vinci e ADP nel rispetto delle loro quote è 27mUSD.

della normativa applicabile, del Contratto di concessione e della documentazione finanziaria.

In data 1.3.2023, in seguito all'emissione del lodo che ha definito il giudizio tra Astaldi Concessioni – Agencia en Chile e Meridiam (cfr. precedente capito dedicato all'“Ospedale Felix Bulnes”), quest'ultima ha instaurato il relativo giudizio esecutivo chiedendo il sequestro delle interessenze di Gestioni Concessioni in NPU (oltre a quelle in SCMS).

Come si è già detto nel precedente capitolo, Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro. Il Tribunale, ritenendo ammissibili le eccezioni sollevate dall'opponente ha sospeso la procedura sino all'eventuale deposito delle memorie da parte di Meridiam, da eseguirsi entro e non oltre il 13 ottobre 2023 e, in mancanza del quale, il giudizio si estinguerà.

Parallelamente sono state avviate interlocuzioni – attualmente ancora in corso - tra Gestione Concessioni e Meridiam, al fine di valutare la percorribilità e l'opportunità di una eventuale soluzione transattiva.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza, allo stato, di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzata dalla Società NPU verso il committente, il Patrimonio Destinato aveva già provveduto a svalutare l'intero valore della partecipazione.

La valutazione del prestito subordinato iscritta nel presente Rendiconto, tiene conto sia dell'avvenuta ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito sia della possibilità che si giunga ad una soluzione positiva con il Ministero relativamente al ristoro delle perdite generate a causa del Covid-19. A supporto del valore di tale asset è necessario menzionare, infatti non solo che gli altri soci si sono impegnati a versare fino a 57 milioni di USD entro il 2024, ma anche che in data 4.3.2023 NPU ha ricevuto l'istanza di sequestro delle quote di Gestione Concessioni in virtù della procedura esecutiva attivata da Meridiam, di cui al capitolo precedente.

## **Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo**

### ***Transazione con IC İçtas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. (“ICTAS”)***

#### ***Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.***

Come anticipato, nel Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i crediti e gli obblighi di Astaris nei confronti di ICTAS derivanti dall'avvenuta cessione – già perfezionata alla data della Delibera - in favore di quest'ultima della partecipazione già detenuta da Astaris, pari al 20%, nella Società Terzo Ponte e del relativo credito a titolo di finanziamento soci.

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni (pari ad Euro 281 milioni circa) a titolo di corrispettivo per la predetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni (pari ad Euro 89 milioni circa) dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS, da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito (la cd. Compensazione ICTAS).

Pertanto, il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS ammonta a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente

determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio cinese (il “**Consorzio Cinese**”) di cui subito si dirà.<sup>21</sup>

E' opportuno rilevare che il PEF (Piano Economico Finanziario) – coerentemente con quanto previsto dalla Proposta Concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di taluni specifici debiti ossia il Debito Turchia (costituito, si ricorda, dal debito nei confronti delle Banche Turche e degli ulteriori Creditori Turchia) ed il Debito SACE.

Le modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE, più dettagliatamente esposte nel prosieguo della presente Relazione, sono riflesse nel Regolamento SFP.

In particolare, l'art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l'ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i “Proventi Netti di Liquidazione”, al primo posto prevede “*in caso di proventi di liquidazione realizzati all'esito della cessione dei Beni della Turchia le somme da versarsi ai Creditori Turchia*”.

In altre parole, nel caso di incasso del Credito Terzo Ponte ovvero di cessione della Partecipazione GOI, della Partecipazione Etlik e della Partecipazione di Minoranza Etlik, i relativi proventi sono destinati al pagamento del Debito Turchia in via antergata rispetto al soddisfacimento dei crediti chirografari.

Analogamente la Transazione SACE prevede la qualificazione del Debito SACE in termini di Sopravvenienza Passiva, sicché detto debito, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere parimenti dedotto ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai Titolari di SFP – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia.

### *La struttura della Transazione ICTAS*

Entrando nel dettaglio dei rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS questi sono regolamentati dalla Transazione ICTAS sottoscritta, in data 20 giugno 2019 (come successivamente modificata) e divenuta efficace a seguito della relativa autorizzazione del Tribunale concessa in data 21 novembre 2019.

Con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Società Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta da Astaris nella medesima Società Terzo Ponte nonché del relativo credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte del cessionario.

La Transazione ICTAS prevedeva due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore del Consorzio Cinese con il quale erano in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevedeva, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 milioni, da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita, alternativamente:

---

<sup>21</sup> Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (rapporto di cambio del giugno 2019).

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “*dopo*” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS corrisponderà al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell’eccedenza pagata dall’acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
  - 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2020;
  - 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2021;
  - 30% dell’importo, entro il 4° trimestre 2022;
  - 50% dell’importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevede che, quand’anche la vendita al Consorzio Cinese si concludesse successivamente al termine stimato per il *closing* dell’operazione (febbraio 2020) – ipotesi, alla data odierna, già verificatasi – ICTAS sarebbe stata comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l’intero importo del Credito Terzo Ponte in un’unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell’ambito dell’*amendment* n. 5 dell’11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell’importo dovuto al Patrimonio Destinato;
- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. “**Escrow Agent**”) di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
  - n. 4 cambiali (le “**Cambiali Principali**”) pari, rispettivamente, a:
    - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
    - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
    - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;
    - USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest’ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
  - n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la “**Cambiale Aggiuntiva**”) a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

### *Gli impegni con i Creditori Turchi*

Benché, come si dirà a breve, alla data odierna il debito nei confronti delle Banche Turche sia stato integralmente saldato dal Patrimonio Destinato, è opportuno dar conto della regolamentazione contenuta nella Delibera e nei relativi allegati relativa Debito Turchia in generale e, in particolare, al debito nei confronti delle Banche Turche.

Come anticipato, infatti, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia costituito dall'originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS (per 100 milioni di USD), delle n. 5 Banche Turche oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa Euro 142 milioni<sup>22</sup>. La destinazione di quota parte del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. In altre parole, in assenza di tale "privilegio" accordato ai creditori turchi, questi ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l'avvenuta Omologa.

A tal fine, sono stati conclusi con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il "periodo di sospensione" la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese; tali *standstill agreement* sono poi stato oggetto di proroga su impulso del Patrimonio Destinato come riportato nel paragrafo "Situazione attuale".
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris (ora Patrimonio Destinato) pari al debito di quest'ultimo nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

### *Il Debito SACE*

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, altresì, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del debito del Debito SACE, pari ad Euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98.

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso la Transazione SACE nelle more della procedura concordataria - ed autorizzata dal Tribunale - al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato.

Con la Transazione SACE, le parti, pur accordando al credito vantato da SACE natura privilegiata, ne hanno previsto una modalità di pagamento differente rispetto agli altri crediti di pari rango vantati nei confronti del Patrimonio Destinato, stabilendone il pagamento dilazionato secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte) da corrispondersi entro il 31 dicembre 2020 con i proventi derivanti dalla predetta vendita al Consorzio Cinese, ivi stimata nel corso del 2020;
- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31 dicembre 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31 dicembre 2022.

---

<sup>22</sup> Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

Pertanto, in caso di riconoscimento a SACE di un importo inferiore ad Euro 20.000.000, la parte residua verrà sommata alle successive rate e verrà corrisposta con i proventi della vendita degli ulteriori *asset* (anche turchi) poi confluiti nel Patrimonio Destinato con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

### *Situazione attuale*

Ad oggi, stante il mancato raggiungimento di accordo tra ICTAS ed il Consorzio Cinese per la cessione delle quote della Società Terzo Ponte, il Credito Terzo Ponte è stato corrisposto al Patrimonio Destinato in maniera dilazionata, come previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS, ciò che ha confermato le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.<sup>23</sup>

Inoltre, successivamente all'incasso della seconda rata (la cui scadenza era prevista entro il 31.12.2021) e alla conferma dell'esito negativo delle trattative tra ICTAS e il Consorzio Cinese, si è provveduto a definire i parametri per la definizione tombale dei costi di transazione sopravvenuti successivamente agli accordi già in essere. Nello specifico a fronte di una completa manleva da parte di ICTAS su eventuali richieste di terze parti, si è concordato di riconoscere la corresponsione dei costi di transazione sopravvenuti a valere sulla quota di interessi sulla successiva rata in scadenza al 31 dicembre 2022 con conseguente rimodulazione della relativa *promissory note*.

Nel corso del primo semestre del 2022, poi, ICTAS ha chiesto al PADE la disponibilità a modificare i termini per il pagamento della terza e della quarta rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

-USD 10.000.000	entro il 30.09.2022;
-USD 53.849.618	entro il 31.03.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.09.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.11.2023;
-USD 86.416.030	entro il 31.03.2024.

Tale accordo è stato perfezionato in data 19 luglio 2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate di prezzo e dei relativi importi, ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turche.

Alla data odierna, non si è ancora provveduto a rimborsare il Debito SACE.

Nel mese di febbraio 2023 la società Ictas ha richiesto al Pade la disponibilità ad un'ulteriore rimodulazione delle successive rate dietro il riconoscimento di una commissione. L'accordo prevede l'incasso entro il mese di novembre 2023 dei 53 milioni di dollari originariamente previsti per il 31 marzo 2023 e consente di beneficiare di maggiori interessi attivi e dell'ulteriore garanzia a tutela del credito fornita da parte del socio di Ictas.

---

<sup>23</sup> in data 27 luglio 2021 quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato nell'ambito e nei limiti degli obblighi di informativa previsti dalla Transazione ICTAS, che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

L'attuale riprogrammazione dei futuri pagamenti, al netto degli interessi ed altri oneri accessori comunque da corrispondere al Patrimonio Destinato alle scadenze di marzo 2023 e marzo 2024, è la seguente:

**TABELLA 8: RIMBORSO QUOTE CAPITALE TERZO PONTE**

Quota capitale in USD	Scadenza
13.849.617,98	10/03/2023
10.000.000,00	04/08/2023
10.000.000,00	30/09/2023
30.000.000,00	15/11/2023
10.000.000,00	30/11/2023
86.416.029,96	30/03/2024

### Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani, ossia i crediti originariamente vantati da Astaris nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'"**IFE**") e della Repubblica Bolivariana del Venezuela ("**Venezuela**") nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti la procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la "ICC" di Parigi.

Come anticipato, si tratta dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative ai Progetti Venezuelani (come sopra definiti) eseguite da Astaris nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) "Consorcio Grupo Contuy - Proyecto y Obras de Ferrocarriles", partecipato Astaris S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (le "Imprese Italiane") nonché dalle società di diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingenieria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 33,33%, 323,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (ii) "GEI- Grupo Empresas Italianas ", partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%) titolare dei contratti di appalto relativi ai progetti "Chaguaramas – Las Mercedes – Cabruta" e "San Juan de los Morros – Dos Caminos – Calabozo – San Fernando de Apure" (cd. Lotti del Sud).

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai consorzi ed in gran parte certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate (le "**Imprese Italiane**") – stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della controversia - da una parte, a disporre il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale.

In particolare, la pretesa avanzata in sede arbitrale include il pagamento di quanto vantato da Astaris<sup>24</sup> a titolo di corrispettivo per:

<sup>24</sup> Relativamente a tali voci di credito, nella Proposta Concordataria di Astaris S.p.A. e nel Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato sono espressi i seguenti valori nominali: (a) = 107,2 milioni, (b) = 147,6 milioni, (c) = 178,2 milioni,

- (a) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (b) lavori in corso (ossia eseguiti ma non ancora certificati dall'IFE) sempre con riferimento al progetto cd. "Puerto Cabello -La Encrucijada";
- (c) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

Secondo quanto stabilito nel calendario, infatti, è previsto che il Tribunale, prima di entrare nel merito della pretesa avanzata dalle Imprese Italiane si pronunci sulle questioni preliminari sollevate dalle controparti, relative a: (i) la rappresentanza del Venezuela – questione decisa dal Tribunale in favore del presidente Maduro; (ii) la predetta questione sulla competenza giurisdizionale del Tribunale.

Quanto ai costi della procedura arbitrale, con *carta a las partes n. 9* dell'8 dicembre 2021, il Tribunale ha richiesto alle Imprese Italiane il pagamento del complessivo importo di Euro 1.282.454,00 (di cui € 515.981,60 in favore del Presidente del Tribunale ed € 384.736,20 in favore di ciascuno dei coarbitri). Successivamente ulteriori oneri di natura legale sono stati sostenuti sempre con riferimento alla suddetta procedura.

A fronte di ciò, il PADE ha tempestivamente richiesto a Webuild di anticipare la quota parte del suddetto importo di propria competenza in virtù dell'art. 8.4 dell'Accordo di Scissione, a tenore del quale detti anticipi saranno restituiti dal PADE con il primo incasso relativo a tale contenzioso.

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad Euro 433 milioni<sup>25</sup>, si precisa che in sede di prima iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani, individuato dal Prof. Laghi in apposita relazione ricevuta ai fini del rendiconto al 31 dicembre 2020, è stato prudenzialmente attualizzato in ad un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono state altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

Nel corso del primo semestre 2021, Astaris ha manifestato talune difficoltà nel reperire la documentazione attestante l'esecuzione dei lavori, specie con riferimento ai lavori in corso. Secondo quanto rappresentato al Procuratore, tale difficoltà è riconducibile, da un lato, alla complessa e difficile situazione socio-politica del Venezuela e, dall'altro lato, dal sequestro, intervenuto in loco, della documentazione riferita ai Crediti Venezuelani a fronte di un procedimento giudiziario *medio tempore* instaurato da controparte in Venezuela.

In considerazione del potenziale rischio che potrebbe derivare dalla limitata disponibilità della documentazione attestante l'accertamento dei lavori in corso, in sede di redazione del Rendiconto al 31 dicembre 2021 si è prudenzialmente provveduto ad accantonare uno specifico fondo svalutazione di importo pari ai lavori in corso iscritti.

Alla data del 31 dicembre 2022, è stato richiesto un aggiornamento della perizia sul valore recuperabile dei Crediti Venezuelani delle cui conclusioni si è tenuto conto in sede di determinazione

---

<sup>25</sup> Si precisa che i complessivi crediti per lavori eseguiti vantati dalle imprese del consorzio da dedurre in arbitrato sono costituiti:

- (i) da lavori certificati dal committente (ovverosia fatture emesse e da emettere) per un importo complessivamente pari a US\$ 1.017 milioni circa per il consorzio; di questi la quota del Patrimonio Destinato risulta pari a Euro 289,5 milioni circa);
- (ii) da lavori in corso non certificati, costituiti, tra l'altro, da un importo pari a 143,5 milioni circa riferito al Patrimonio Destinato.

del relativo fondo svalutazione. Il valore di iscrizione dei Crediti Venezuelani al 31 dicembre 2022 risulta pertanto pari a Euro 16,1 milioni circa e risente sia dell'adeguamento del fondo svalutazione (per tener conto dell'aggiornamento della perizia) sia degli effetti dell'attualizzazione al 4% in precedenza menzionata sia del parziale utilizzo del fondo iscritto in precedenza e relativo alle spese legali stimate per la procedura arbitrale sia dell'allungamento delle tempistiche per l'incasso data la complessità del contenzioso stesso.

Ai fini della valorizzazione dei suddetti crediti, il Patrimonio Destinato, in conformità alle modalità di gara previste dal Mandato, ha affidato all'*advisor* finanziario Prometeia S.p.A. l'incarico per l'assistenza nella strutturazione dell'intera operazione, ivi inclusa la verifica della completezza e della coerenza della documentazione di cui si è accennato sopra, nonché la gestione delle interfacce e delle tempistiche, reportistica, supporto strategico dalla fase di negoziazione fino al *closing* oltretutto supporto e coordinamento degli altri consulenti coinvolti dal Procuratore.

La procedura competitiva iniziata lo scorso anno, si è conclusa con la ricezione di una manifestazione di interesse ritenuta non accettabile dal Pa.De in termini di struttura contrattuale e di valore, del tutto incongruo rispetto alle valutazioni del Patrimonio Destinato. Pertanto, si è deciso di non concludere, al momento, alcuna forma di operazione con il soggetto interessato.

In data 31 marzo u.s. l'ICC, presso cui era stata fatta domanda di arbitrato internazionale, con provvedimento n.24538/JPA/AJP ha dichiarato la propria incompetenza a favore del tribunale venezuelano. Di concordo con Webuild e Ghella, anch'essi creditori verso il paese per i lavori eseguiti unitamente ad Astaldi, è stato dato incarico congiunto ai legali che si occuperanno dell'impugnazione alla predetta decisione. Le tempistiche risolutive di tali tematiche potrebbero tradursi in allungamento temporale del Piano del Patrimonio.

### ***L'immobile uso ufficio in via Bona***

In virtù della Delibera, è confluito nel Patrimonio Destinato l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65. In particolare, sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari con i connessi obblighi ed oneri, di qualsiasi genere e specie (anche fiscali), gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori, sull'immobile.

L'Immobile è attualmente concesso in locazione in favore di Webuild per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni con decorrenza dal 1° settembre 2021 a fronte del pagamento di un canone annuo pari ad Euro 900.000 oltre aggiornamento annuale nella misura del 75% delle variazioni ISTAT a decorrere dal mese di ottobre 2022.

Nel corso del 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dell'immobile - secondo modalità di gara finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti improntate alla trasparenza e parità di trattamento - le quali, tuttavia, sono andate inizialmente deserte probabilmente anche a causa del perpetuarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

A seguito dell'ulteriore avviso pubblicato in data 7.4.2022, il Patrimonio Destinato ha ricevuto, ed accettato, un'offerta vincolante (15.6.2022 successivamente integrata) da parte di un potenziale acquirente.

In data 30.9.2022, il Patrimonio Destinato ha sottoscritto con il promissario acquirente un contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile.

Il Patrimonio Destinato ha provveduto a sanare talune irregolarità urbanistiche e catastali non originate dalla corrente gestione ed emerse in sede di vendita dell'immobile. La risoluzione di tali irregolarità ha comportato il differimento del termine stabilito nel preliminare per la stipula del contratto definitivo e la rimodulazione del prezzo originariamente convenuto al fine di tenere conto degli ulteriori canoni di locazione percepiti nelle more dal Patrimonio Destinato per effetto di tale differimento.

Il rogito è stato pertanto effettuato in data 15 febbraio 2023 al prezzo di 8,815 milioni di Euro (la differenza di prezzo è stata ampiamente compensata dai maggiori introiti per canoni d'affitto relativi al differimento temporale nella vendita).

## ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

### *L'avviso di accertamento notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate*

Gestione Concessioni ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un processo verbale di constatazione datato 9.6.2022 ed un successivo avviso di accertamento notificato in data 22.12.2022, contenenti talune contestazioni in relazione ad un'operazione risalente al 2016 nell'ambito della quale la allora Astaldi Concessioni - unitamente agli altri soci - ha alienato la propria partecipazione nella società Re Consult S.p.A. cedendo il relativo credito a talune banche estere.

In particolare, trattasi dei seguenti addebiti:

- a) erroneo trattamento fiscale della suddetta operazione di cessione che avrebbe generato maggiori perdite fiscali e minori interessi passivi (per pari importo) rispetto a quelli indicati in dichiarazione;
- b) omessa applicazione di ritenute fiscali;

Gestione Concessioni, d'intesa anche con le altre parti coinvolte nell'operazione (ivi incluso l'acquirente delle quote societarie oggetto della compravendita; di seguito l'**Acquirente**) e destinatarie dell'avviso, si è tempestivamente attivata al fine di ottenere dalle banche estere cessionarie del credito la documentazione utile a ridurre l'aliquota applicata dall'Agenzia delle Entrate sulle ritenute per tenere conto delle disposizioni di cui alle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate, rispettivamente, tra Italia e Spagna e tra Italia ed Austria.

In virtù degli accordi contrattuali di cui al contratto *inter partes*, infatti, il 50% della somma richiesta dall'Agenzia delle Entrate era a carico dell'Acquirente, mentre la residua quota del 50% secondo la scrivente doveva essere posta a carico di Astaldi Concessions S.p.A. - anch'essa, peraltro, destinataria dell'avviso in qualità di coobbligata solidale - in virtù della scissione intervenuta in data 8.6.2020 tra la allora Astaldi Concessioni S.p.A., in qualità di società scissa, ed Astaldi Concessions S.p.A., in qualità di beneficiaria. Ciò nonostante Astaldi Concessions S.p.A. abbia dichiarato di essere estranea in relazione alla pretesa dell'autorità fiscale a fronte delle richieste poste da Gestione Concessioni per il ristoro delle somme dovute.

Successivamente, le medesime parti coinvolte hanno valutato l'opportunità di presentare istanza di accertamento con adesione al fine di beneficiare di una sensibile riduzione delle sanzioni così come previsto dalla L. n. 197/2022.

Infatti, mentre la prima contestazione non avrebbe dato luogo ad effetti monetari in quanto si limita ad incrementare gli interessi passivi indeducibili e a ridurre le perdite fiscali (non valorizzate in bilancio in quanto ritenute difficilmente recuperabili), la seconda contestazione, invece, avrebbe generato una passività potenziale pari ad Euro 8,6 milioni come indicato nell'avviso di accertamento ricevuto. Tale passività potenziale, anche a seguito delle interlocuzioni avute con i consulenti fiscali che assistono la Società, era stata valutata come probabile.

Nel 2023 sono stati perfezionati gli atti di Adesione in relazione ad entrambi i rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate. In particolare l'atto di Adesione relativo all'omesso versamento delle ritenute fiscali ha comportato una passività a carico di Gestione Concessioni per Euro 1.5 milioni. La metà di tale passività è stata prontamente ristorata da parte dell'Acquirente. Quanto all'altra metà della passività, Gestione Concessioni ed Astaldi Concessions hanno concordato, ai soli fini conciliativi, pur di evitare un lungo e dispendioso contenzioso, di sostenere in parti uguali tale onere.

### *Richieste di rimborso da parte di Webuild*

In data 15 febbraio 2023 Webuild ha rappresentato al Patrimonio Destinato di aver subito un pignoramento in Georgia di una somma pari a 386 mila Euro – giacenti su un conto corrente già intestato ad Astaris ed ora intestato a Webuild per effetto dell'Accordo di Scissione – a seguito del quale le somme pignorate sono state assegnate alla medesima società PERI LLC (di cui al precedente paragrafo "Il pignoramento di un conto corrente bancario") a parziale saldo del credito chirografo vantato da quest'ultima.

Webuild ha, quindi, chiesto al Patrimonio Destinato il rimborso dell'importo assegnato a PERI LLC e di essere ristorata di quanto sarà eventualmente tenuta a corrispondere in numerario per ulteriori debiti chirografi – attualmente stimati in complessivi 160 milioni di Euro - oggetto di contenziosi pendenti in paesi esteri le cui giurisdizioni non riconoscono la validità del Concordato e conseguentemente la modalità di soddisfacimento dei debiti chirografi tramite assegnazione di SFP ivi prevista.

Il Patrimonio Destinato ha tempestivamente riscontrato la nota di Webuild invitandola a rivolgere la propria richiesta ad Astaris.

Successivamente, in data 24 luglio 2023, Astaris ha rappresentato al Patrimonio Destinato di aver ricevuto da Webuild analoga richiesta di rimborso della predetta somma di 386 mila Euro già giacente su un conto intestato a Webuild stessa ed assegnata a PERI LLC all'esito della procedura esecutiva georgiana.

Prima facie, la richiesta di Astaris non appare fondata. In ogni caso, sono in corso i necessari approfondimenti sul punto

### *Le interazioni con Webuild sulle spese di lite*

Nel corso dell'esercizio sono infine proseguite informalmente le interlocuzioni con Webuild per l'identificazione del soggetto che dovrà sopportare gli oneri relativi alle spese di lite sostenute per la difesa nei contenziosi. La fattispecie vede una diversa interpretazione da parte di Pade e Webuild sulla sopportazione dell'onere.

## RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO

### Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato

**TABELLA 9: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 30/06/2023 CON CONFRONTO AL 30/06/2022**

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	30/06/2023	30/06/2022
Totale valore della produzione	3.088	711
Totale costi operativi	-2.267	-3.031
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>821</b>	<b>-2.320</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	-359	-72
<b>Risultato Operativo</b>	<b>462</b>	<b>-2.391</b>
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	-5.168	1.779
Proventi e oneri finanziari netti	1.924	20.379
<b>Utile / Perdita prima delle imposte</b>	<b>-2.783</b>	<b>19.766</b>
Imposte	-1.145	-587
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-3.927</b>	<b>19.179</b>

In relazione al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda positivo e pari a Euro 0,8 milioni circa (in aumento rispetto allo scorso). Tale risultato è principalmente riconducibile sia ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato sia alla plusvalenza realizzata dalla vendita dell'Immobile di Via Bona pari a Euro 2,7 milioni circa.

Il risultato economico di periodo è pari a Euro -3,9 milioni circa (Euro -19,2 milioni al 30 giugno 2022) e ricomprende, oltre al contributo positivo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- le perdite di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* pari a Euro -5,2 milioni circa (Euro 1,8 milioni al 30 giugno 2022);
- proventi finanziari netti pari a Euro 1,9 milioni circa (Euro 20,4 milioni al 30 giugno 2022), che ricomprendono: (i) perdite su cambi per Euro -3,2 milioni circa (Euro 17,7 milioni al 30 giugno 2022); (ii) interessi e altri proventi finanziari per Euro 5,1 milioni circa (Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2022);
- imposte correnti e differite pari ad Euro -1,1 milioni (Euro -0,6 milioni al 30 giugno 2022).

**TABELLA 10: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 30 GIUGNO 2023 VS 31 DICEMBRE 2022**

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	30/06/2023	31/12/2022
Immobili, impianti e macchinari	3	2
Altre attività finanziarie non correnti	92.368	88.740
Altre attività non correnti	3	81.023
Investimenti in partecipazioni	401.348	406.516
Imposte differite attive	9	150
<b>TOTALE Attivo non corrente</b>	<b>493.731</b>	<b>576.431</b>
Attività derivanti dai contratti	0	0
Crediti Commerciali	14.530	16.056
Crediti per imposte correnti	0	0
Altre attività correnti	140.427	73.565
Disponibilità liquide	16.130	6.703
<b>TOTALE Attivo corrente</b>	<b>171.086</b>	<b>96.324</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	0	6.147
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>664.817</b>	<b>678.902</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>525.627</b>	<b>529.516</b>
<b>TOTALE Passivo non corrente</b>	<b>10.080</b>	<b>74.997</b>
Fondi correnti	23.675	25.156
Passività finanziarie correnti	69.340	42.880
Debiti Commerciali	1.512	1.734
Debiti Tributarî	404	532
Altre passività correnti	34.180	4.088
<b>TOTALE Passivo corrente</b>	<b>129.110</b>	<b>74.389</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>664.817</b>	<b>678.902</b>

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2023 l'attivo fisso risulta pari a Euro 493,7 milioni circa (Euro 576,4 milioni al 31 dicembre 2022) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 92,4 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 401,3 milioni circa).

Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2022, pari a Euro 82,7 milioni circa in termini assoluti, è principalmente dovuto alla classificazione dei crediti vantati verso ICTAS tra le attività correnti.

L'attivo corrente, pari a Euro 171,1 milioni circa al 30 giugno 2023 (Euro 96,3 milioni al 31 dicembre 2022) risulta superiore rispetto al dato al 31 dicembre 2022 per effetto della riclassifica in precedenza menzionata e per l'aumento delle disponibilità liquide a seguito della cessione dell'immobile di Via Bona e dell'incasso di una rata del credito vantato verso ICTAS.

Da ultimo, con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 0 milioni circa, sono classificati la partecipazione e lo *shareholder*

loan detenuti in SCMS da parte di Gestione Concessioni. Il valore risulta, nella sostanza, allineato a quello al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 30 giugno 2023 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 10,1 milioni circa (Euro 75,0 milioni circa al 31 dicembre 2022) sono prevalentemente riconducibili ai debiti vantati verso società del Gruppo Webuild a seguito del contratto di servizi stipulato ed alle imposte differite passive iscritte per delle ritenute da versare in Turchia su alcuni finanziamenti che verranno corrisposti a Gestione Concessioni ed al Patrimonio Destinato.
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 1,5 milioni circa in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2022);
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 69,3 milioni circa (Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2022), sono prevalentemente rappresentative di importi riconducibili a somme erogate da parte di Webuild. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*).
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 34,2 milioni circa al 30 giugno 2023 si incrementa rispetto al debito allo scorso esercizio (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2021) principalmente a causa debito verso SACE classificato in tale voce mentre lo scorso anno figurava tra le altre passività non correnti.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo e pari a Euro 525,6 milioni circa al 30 giugno 2023 (Euro 529,5 milioni al 31 dicembre 2022).

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2023, la tabella di seguito rappresentata riporta i valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono evidenziati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

**TABELLA 11: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 30 GIUGNO 2023**

Descrizione asset	Euro/000	Voci interessate	Rif. NI
<b>Ospedale di Etlik</b>	<b>82.554</b>		
Partecipazione	4.238	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	78.317	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
<b>Terzo Ponte sul Bosforo</b>	<b>136.687</b>		
Partecipazione	-	n.a.	
Credito finanziario Netto	136.687	Altre attività correnti	Ni - par 4.3 - 4.6
<b>Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI</b>	<b>397.480</b>		
Partecipazione	397.110	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	370	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
<b>Aeroporto di Santiago - NPU</b>	<b>13.191</b>		
Partecipazione	-	Investimenti in partecipazioni	
Credito finanziario	13.191	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
<b>Ospedale di Felix Bulnes - SCMS</b>	<b>-</b>		
Partecipazione	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.8
Credito finanziario	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.8
<b>Crediti Venezuelani</b>	<b>14.530</b>	Crediti commerciali & attività derivante da contratti	Ni - par 4.4 - 4.5
<b>Immobile di via Bona</b>	<b>0</b>	Immobili, impianti e macchinari	Ni - par 4.8
<b>Totale</b>	<b>644.443</b>		

Relativamente a quanto rappresentato nella precedente tabella si osserva quanto segue:

- **Ospedale di Etlik:** alla data del 30 giugno 2023 il *fair value* complessivo della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società Etlik, pari ad Euro 82,6 milioni (Euro 79,6 milioni al 31 dicembre 2022) incrementa prevalentemente per gli interessi di periodo maturati sui prestiti subordinati;
- **Terzo Ponte su Bosforo:** alla data del 30 giugno 2023 il valore del credito, valutato al costo ammortizzato, pari a Euro 136,7 milioni (Euro 151,4 milioni al 31 dicembre 2022) si decrementa a seguito dell'incasso della rata del mese di marzo 2023;
- **Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI:** alla data del 30 giugno 2023 il *fair value* complessivo della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società GOI, pari ad Euro 397,5 milioni (Euro 401,7 milioni al 31 dicembre 2022) si riduce per effetto del deprezzamento del dollaro sull'euro;
- **Aeroporto di Santiago - NPU:** alla data del 30 giugno 2023 il *fair value* del credito finanziario detenuto nella SPV Santiago Airport, pari ad Euro 13,2 milioni (Euro 13,2 milioni al

31 dicembre 2022) è allineato ai valori iscritti al 31 dicembre 2022. La partecipazione del 15% detenuta nella SPV era stata completamente svalutata al 31 dicembre 2020 e rimane nulla anche al 30 giugno 2023;

- **Ospedale di Felix Bulnes – SCMS:** alla data del 30 giugno 2023, permanendo le incertezze legate al contenzioso tra il socio Meridiam e Gestione Concessioni, si è ritenuto di non modificare la valutazione svolta al 31 dicembre 2022 che prevedeva il mancato recupero del valore della partecipazione e del prestito soci e l'iscrizione di un fondo rischi;
- **Crediti Venezuelani:** il valore dei Crediti Venezuelani pari ad Euro 14,5 milioni (Euro 16,1 milioni al 31 dicembre 2022) è stato determinato in base al valore indicato nella perizia di riferimento al 31 dicembre 2022 rivisto per tener conto della nuova data di attualizzazione (30 giugno 2023) e di un maggior tempo stimato per l'incasso, stante la complessità dell'arbitrato in corso.
- **Immobile di via Bona:** l'immobile è stato venduto nel 2023 per Euro 8,815 milioni. Il corrispettivo è stato integralmente incassato.

## Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

**TABELLA 12: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO SEPARATO PADE AL 30.06.2023 CON CONFRONTO AL 30.06.2022**

Descrizione Conto economico individuale (€/000)	30-giu-23	30-giu-22
Totale valore della produzione	2.957	886
Totale costi operativi	-1.478	-2.393
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>1.479</b>	<b>-1.506</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	-7.603	-10.462
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-6.124</b>	<b>-11.969</b>
Proventi e oneri finanziari netti	2.694	519
Utili/(perdite) su cambi netti	139	13.094
<b>Utile / Perdita prima delle imposte</b>	<b>-3.291</b>	<b>1.644</b>
Imposte	-674	155
<b>Utile / Perdita dell'esercizio</b>	<b>-3.965</b>	<b>1.489</b>

Nel corso del primo semestre 2023, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda positivo e pari a Euro 1,5 milioni circa (Euro -1,6 milioni al 30 giugno 2022), prevalentemente riconducibile sia alla plusvalenza registrata all'atto di cessione dell'immobile di via Bona (pari ad Euro 2,7 milioni di Euro) sia ai minori costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio stesso (Euro -1,5 milioni di Euro al 30 giugno 2023 rispetto ad Euro -2,4 milioni circa al 30 giugno 2022). Si ricorda a tal fine che a partire dallo scorso anno è stata intrapresa un'attività di contenimento dei costi che ha comportato la rinegoziazione di diversi contratti tra cui quello di service stipulato con il Gruppo Webuild.

Il risultato economico al 30 giugno 2023 è pari ad Euro -4,0 milioni circa (Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2022) e ricomprende, oltre al contributo positivo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari ad Euro -7,6 milioni circa (Euro -10,5 milioni al 30 giugno 2022) che includono principalmente le seguenti fattispecie:

- svalutazioni delle partecipazioni per un importo pari a Euro -7,6 milioni circa (Euro -10,4 milioni al 30 giugno 2022), di cui: (i) un importo pari a Euro -3,3 milioni circa (Euro -6,1 milioni al 30 giugno 2022) riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Gestione Concessioni; (ii) un importo pari a Euro -4,2 milioni circa riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Società GOI (Euro -5,0 milioni al 30 giugno 2022); (iii) un importo pari a Euro -0,1 milioni circa (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2022) riferito alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella Società Etlik;
- proventi finanziari netti pari a Euro 2,7 milioni circa (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2022) costituiti da:
  - riaddebito commissioni su fidejussioni ed interessi su finanziamenti verso Gestione Concessioni, ICTAS e società collegate per complessivi 4,9 milioni circa.
  - commissioni su fidejussione ed effetti di attualizzazione dalla rideterminazione delle tempistiche di incasso del credito venezuelano e del pagamento del contratto di service al Gruppo Webuild per complessivi Euro -2,2 milioni circa;
- utili su cambi pari a Euro 0,1 milioni circa dovuti all'apprezzamento del pesos cileno sull'euro, parzialmente mitigato dal deprezzamento del dollaro sull'euro.

**TABELLA 13: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PADE**

Descrizione Stato Patrimoniale Individuale (€/000)	30/06/2023	31/12/2022
Attività materiali	1	2
Investimenti in partecipazioni	397.525	401.862
Attività finanziarie non correnti	69.045	65.170
Altri crediti e attività non correnti	0	81.020
<b>TOTALE Attivo non corrente</b>	<b>466.572</b>	<b>548.054</b>
Crediti Commerciali	14.530	16.056
Attività derivanti dai contratti	0	0
Attività finanziarie correnti	56.445	40.317
Altri crediti e attività correnti	146.465	78.078
Disponibilità liquide	2.285	6.530
<b>TOTALE Attivo corrente</b>	<b>219.724</b>	<b>140.981</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	0	6.147
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>686.296</b>	<b>695.182</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>525.617</b>	<b>529.466</b>
<b>TOTALE Passivo non corrente</b>	<b>6.991</b>	<b>72.266</b>
Debiti Commerciali	4.693	4.735
Passività finanziarie correnti	69.329	42.562
Fondi rischi correnti	47.689	44.424
Altre passività correnti	31.977	1.729
<b>TOTALE Passivo corrente</b>	<b>153.688</b>	<b>93.451</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>686.296</b>	<b>695.182</b>

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale individuale del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2023 l'attivo fisso risulta pari a Euro 466,6 milioni circa (Euro 548,0 milioni al 31 dicembre 2022) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 69,0 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 397,5 milioni circa). Il differenziale positivo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2022, pari a Euro 81,5 milioni circa, è riferito:

- alla minore valorizzazione degli investimenti in partecipazioni, la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -4,3 milioni circa per effetto delle valutazioni al *fair value* aggiornate al 30 giugno 2023.
- alle movimentazioni della voce altre attività finanziarie non correnti che si incrementa nel periodo in esame per un ammontare pari a Euro 3,9 milioni circa;
- al decremento delle altre attività non correnti per Euro 81,5 milioni classificate tra le attività correnti in accordo agli accordi contrattuali vigenti. La voce in esame accoglie il credito verso ICTAS.

L'attivo corrente muove dagli Euro 141,0 milioni circa del 31 dicembre 2022 agli Euro 219,7 milioni circa alla data del 30 giugno 2023 prevalentemente in ragione:

- del minore dimensionamento dei crediti commerciali (espressi al netto del fondo svalutazione crediti) per Euro -1,5 milioni circa, prevalentemente in ragione degli effetti di attualizzazione generati dalla previsione di nuove tempistiche di incasso degli stessi.
- del maggiore dimensionamento degli altri crediti e delle attività correnti per Euro 68,4 milioni dovuto prevalentemente alla classificazione in tale voce del credito verso ICTAS.
- dell'incremento delle attività finanziarie correnti per 16,1 milioni circa dovuto prevalentemente ai nuovi finanziamenti concessi alla società controllata Gestione Concessioni.

Con riferimento invece alle principali passività rilevate al 30 giugno 2023 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 7,0 milioni circa (Euro 72,3 milioni circa al 31 dicembre 2022) sono prevalentemente riconducibili ai debiti vantati verso società del Gruppo Webuild a seguito del contratto di servizi stipulato ed alle imposte differite passive iscritte per delle ritenute da versare in Turchia su alcuni finanziamenti che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato.
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 4,7 milioni circa (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a: (i) debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia; (ii) debiti pregressi verso Gestione Concessioni;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 69,3 milioni circa (Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2022), sono prevalentemente rappresentative di importi riconducibili a somme erogate da parte di Webuild. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*).
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 32,0 milioni circa al 30 giugno 2023 si incrementa rispetto al debito allo scorso esercizio (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2021) principalmente a causa debito verso SACE classificato in tale voce mentre lo scorso anno figurava tra le altre passività non correnti.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 30 giugno 2023 con parti correlate sono dettagliate nelle note n. 5 del rendiconto semestrale consolidato e separato sotto riportati.

## ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale della Pandemia ed il recente conflitto tra Russia ed Ucraina hanno esposto il Patrimonio Destinato alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra*-europei.

In tale contesto il Patrimonio Destinato ha monitorato le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio ponendo in essere, per quanto possibile, le azioni finalizzate a preservarne il valore economico ed a supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza determinata dalla Pandemia ed al recente conflitto tra Russia ed Ucraina, hanno accentuato, nei Paesi emergenti in cui opera il PADE, il contesto di instabilità ed incertezza economica, portando anche ad un deprezzamento delle valute locali. In particolare, si osserva come la lira turca rappresenti una delle valute che sinora ha risentito maggiormente della crisi sanitaria in corso.

Il Patrimonio Destinato mantiene un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.<sup>26</sup>

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaris S.p.A. (di seguito "**MO**"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaris S.p.A.

---

<sup>26</sup> Alla luce di quanto sopra e in considerazione della specificità e criticità di ogni singolo *asset*, il Patrimonio Destinato ha già rimodulato le *prospettive* di attuazione del piano nel documento "Relazione illustrativa sullo Stato e alle prospettive del Patrimonio Destinato" pubblicata sul sito Astaldi.com della sezione dedicata al Patrimonio Destinato pubblicata a maggio 2022, anch'essa soggetta ad eventuale aggiornamento.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2023

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaris S.p.A., ha come unico obiettivo il soddisfacimento dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., pertanto saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di cedere nei tempi e dei modi previsti gli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.

Al momento non sono previsti impatti significativi nel prevedibile futuro derivanti dal conflitto tra Ucraina e Russia.

## CONCLUSIONI

Il Rendiconto separato del Patrimonio Destinato presenta al 30 giugno 2023 un risultato netto *negativo* pari a Euro 4,0 milioni.

La dimensione monetaria delle cessioni sinora effettuate non ha ancora creato la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Roma, 26 luglio 2023

per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforza



# RENDICONTO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2023



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA

**ASTARIS**  
PATRIMONIO DESTINATO

## **INDICE DELLA SEZIONE**

### **Rendiconto consolidato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato**

<b>Prospetto di Conto Economico Consolidato .....</b>	<b>56</b>
<b>Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo .....</b>	<b>57</b>
<b>Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....</b>	<b>58</b>
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato .....</b>	<b>59</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP .....</b>	<b>60</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....</b>	<b>62</b>
<b>1. Informazioni generali.....</b>	<b>62</b>
<b>2. Sintesi dei principi contabili.....</b>	<b>62</b>
<b>2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....</b>	<b>63</b>
<b>2.2. Stime e assunzioni.....</b>	<b>64</b>
<b>2.3 Principi contabili di recente emissione.....</b>	<b>64</b>
<b>3. Note al conto economico complessivo .....</b>	<b>66</b>
<b>3.1 Altri ricavi e proventi.....</b>	<b>66</b>
<b>3.2 Costi per servizi.....</b>	<b>66</b>
<b>3.3 Costi per il personale .....</b>	<b>67</b>
<b>3.4 Altri costi operativi .....</b>	<b>67</b>
<b>3.5 Ammortamenti e svalutazioni.....</b>	<b>68</b>
<b>3.6 Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....</b>	<b>68</b>
<b>3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti.....</b>	<b>69</b>
<b>3.8 Utili su cambi netti.....</b>	<b>69</b>
<b>3.9 Imposte sul reddito.....</b>	<b>70</b>
<b>4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria .....</b>	<b>71</b>
<b>4.1 Attività materiali .....</b>	<b>71</b>
<b>4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto .....</b>	<b>71</b>
<b>4.3 Attività finanziarie non correnti.....</b>	<b>72</b>
<b>4.4 Attività per imposte differite.....</b>	<b>72</b>
<b>4.5 Crediti commerciali .....</b>	<b>73</b>
<b>4.6 Attività contrattuali .....</b>	<b>74</b>
<b>4.7 Crediti e debiti tributari.....</b>	<b>74</b>
<b>4.8 Altri crediti e attività correnti .....</b>	<b>74</b>

<b>4.9</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....</b>	<b>76</b>
<b>4.10</b>	<b>Attività non correnti possedute per la vendita.....</b>	<b>77</b>
<b>4.11</b>	<b>Patrimonio netto consolidato degli SFP .....</b>	<b>78</b>
<b>4.12</b>	<b>Debiti finanziari (correnti e non correnti).....</b>	<b>78</b>
<b>4.13</b>	<b>Debiti verso fornitori .....</b>	<b>86</b>
<b>4.14</b>	<b>Fondi rischi correnti.....</b>	<b>87</b>
<b>4.15</b>	<b>Altri debiti e passività correnti .....</b>	<b>87</b>
<b>5.</b>	<b>Transazioni con parti correlate .....</b>	<b>88</b>
<b>6.</b>	<b>Attività e passività potenziali.....</b>	<b>89</b>
<b>7.</b>	<b>Impegni e garanzie.....</b>	<b>89</b>
<b>8.</b>	<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre .....</b>	<b>89</b>

## Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
		2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Altri ricavi e proventi	3.1	3.088	711
Costi per acquisti		0	0
Costi per servizi	3.2	-1.535	-2.310
Costi per il personale	3.3	-693	-494
Altri costi operativi	3.4	-39	-227
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.5	-359	-72
<b>Risultato operativo</b>		<b>462</b>	<b>-2.391</b>
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	-5.168	1.779
Proventi e oneri finanziari netti	3.7	5.118	2.701
Utili / (perdite) su cambi netti	3.8	-3.194	17.678
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>		<b>-2.783</b>	<b>19.766</b>
Imposte sul reddito	3.9	-1.145	-587
<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>		<b>-3.927</b>	<b>19.179</b>

## Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

	Nota	Esercizio	Esercizio
		chiuso al 30 giugno	chiuso al 30 giugno
		2023	2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>		-3.927	19.179
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nel Risultato del periodo</i>			
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	39	-19.738
<b>Perdita complessiva dell'esercizio</b>		<b>-3.889</b>	<b>-559</b>

## Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2023	2022
Attività materiali	4.1	3	2
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.2	401.348	406.516
Attività finanziarie non correnti	4.3	92.368	88.740
Imposte differite attive e crediti d'imposta non utilizzati	3.9	9	150
Altre attività non correnti		3	81.023
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>493.731</b>	<b>576.431</b>
Crediti commerciali	4.4	14.530	16.056
Attività contrattuali	4.5	-	-
Attività finanziarie correnti		-	-
Altri crediti e attività correnti	4.6	140.427	73.565
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	16.130	6.703
<b>Totale attività correnti</b>		<b>171.086</b>	<b>96.324</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	4.8	0	6.147
<b>Totale attività</b>		<b>664.817</b>	<b>678.902</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.9	693.062	693.062
Risultato esercizi precedenti		-119.466	-106.627
Riserva da variazione Fair Value prestiti subordinati		-44.041	-44.080
Riserve per altre variazioni di conto economico complessivo		-	-
Utile(perdita) d'esercizio		-3.927	-12.839
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>	4.9	<b>525.627</b>	<b>529.516</b>
Fondi rischi non correnti	4.10	-	-
Debiti finanziari non correnti	4.11	949	33.202
Fondo per benefici ai dipendenti		3	4
Passività per imposte differite	3.9	3.437	3.037
Altre passività non correnti	4.12	5.691	38.754
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.080</b>	<b>74.997</b>
Fondi rischi correnti	4.13	23.675	25.156
Debiti finanziari correnti	4.11	69.340	42.880
Debiti verso fornitori	4.14	1.512	1.734
Debiti per imposte correnti	4.15	404	532
Altri debiti e passività correnti	4.16	34.180	4.088
<b>Totale passività correnti</b>		<b>129.110</b>	<b>74.389</b>
<b>Totale passività</b>		<b>139.190</b>	<b>149.386</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>664.817</b>	<b>678.902</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	Nota	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso
		al 30 giugno	al 30 giugno
<i>(in migliaia di Euro)</i>		2023	2022
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>		-2.783	19.766
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	359	72
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.5	-	-
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-5.118	-2.701
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	5.168	-1.779
Altre poste non monetarie	5.8	526	-17.678
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>-1.848</b>	<b>-2.320</b>
Variazione dei crediti commerciali		-	-
Variazione dei debiti verso fornitori	4.14	-221	217
Variazione delle altre attività/passività	4.6 - 4.16	-1.721	707
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>-3.790</b>	<b>-1.396</b>
Imposte sul reddito pagate		-2	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>		<b>-3.792</b>	<b>-1.396</b>
Investimenti in attività materiali	4.8	8.414	-
Investimenti in partecipazioni		-	-
Finanziamenti erogati a società collegate		-	-6.092
Incasso di altre attività finanziarie	4.6	12.905	-
Interessi incassati	4.6	1.936	-
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>23.254</b>	<b>-6.092</b>
Finanziamenti ricevuti (rimborsati)	4.11	-9.877	8.512
Interessi pagati	4.11	-158	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>-10.035</b>	<b>8.512</b>
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9.427	1.024
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		6.703	1.656
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>16.130</b>	<b>2.680</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2023

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>529.516</b>	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-3.927	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	39	39
<b>Al 30 giugno 2023</b>	<b>525.627</b>	<b>39</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	<b>572.839</b>	<b>-13.597</b>
Perdita dell'esercizio	19.179	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-19.738	-19.738
<b>Al 30 giugno 2022</b>	<b>572.280</b>	<b>-33.335</b>

## NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### 1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordataria di Astaris S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaris S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

### 2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del

D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del rendiconto consolidato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2023 (di seguito il "**Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

## 2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo - il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi - indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

#### Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

## **2.2. Stime e assunzioni**

La redazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## **2.3 Principi contabili di recente emissione**

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);</i></li> <li>• <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020);</i></li> <li>and</li> <li>• <i>Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)</i></li> </ul>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati*

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, non sussistono nuovi principi contabili ed emendamenti approvati dagli organi competenti dell'Unione Europea e non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate.

### 3. Note al conto economico

#### 3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Ricavi da affitti immobile	127	460
Plusvalenza immobile via Bona	2.668	
Altri ricavi	292	251
<b>Totale</b>	<b>3.088</b>	<b>711</b>

La variazione di periodo è prevalentemente dovuta alla vendita dell’immobile di via Bona nel mese di febbraio 2023.

La voce comprende inoltre alcuni ricavi di locazione per Euro 231 migliaia per la concessione di spazi commerciali all’interno dell’ospedale di Etlik.

#### 3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.103	1.692
Assicurazioni	60	86
Consulenze tecniche e commerciali	29	134
Spese per lavorazioni e altri servizi	343	398
<b>Totale</b>	<b>1.535</b>	<b>2.310</b>

La variazione di periodo risente principalmente dell’attività di contenimento dei costi portata avanti già lo scorso anno che ha comportato la rinegoziazione di diversi contratti tra cui quello di service stipulato con società del Gruppo Webuild. Si ricorda a tal fine che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Pa.de. sarà esigibile a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

All’interno dei costi per servizi sono inoltre inclusi i compensi del Procuratore, pari ad Euro 630.000 annui oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente rispetto all’importo stimato in sede di proposta concordataria e pari ad Euro 2.000.000 annui.

### 3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Salari e stipendi	533	391
Oneri sociali	115	78
Altri costi per il personale	18	5
Trattamento di Fine Rapporto	26	20
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>494</b>

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del PADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 30 giugno 2023:

<i>(in unità)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2023	Semestre chiuso al 30 giugno 2022
	Numero medio	Numero medio
Dirigenti	5	4
Impiegati	5	4
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

### 3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Tasse ed altre imposte indirette	23	222
Spese di gestione amministrativa	1	5
Altre spese	16	-
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>227</b>

La riduzione degli altri costi operativi risente della vendita dell’immobile di via Bona e, pertanto, del decremento dei tributi ad esso afferenti.

### 3.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Svalutazione prestiti alle collegate	-	-
Svalutazione crediti	359	-
Altri accantonamenti	-	-
Ammortamento fabbricati	-	70
Ammortamento impianti e macchinari	-	2
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>72</b>

La svalutazione iscritta è relativa alla quota del credito vantato verso Astaldi Concessions non ritenuta più recuperabile a seguito dell'accordo stipulato con tale società per la ripartizione dell'onere fiscale derivante dall'avviso di accertamento ricevuto nel 2022.

### 3.6 Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Utile/(Perdita) sulla partecipazione GOI	-4.247	-4.999
Utile/(Perdita) sulla partecipazione ETLIK	-922	6.778
<b>Totale</b>	<b>-5.168</b>	<b>1.779</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 4.2 “Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

### 3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi/(oneri) finanziari netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Interessi attivi su finanziamenti	4.374	4.249
Altri proventi finanziari	2.939	1.099
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.314</b>	<b>5.348</b>
Interessi passivi da istituzioni finanziarie	-40	-412
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	-2.156	-2.235
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-2.196</b>	<b>-2.647</b>
<b>Totale</b>	<b>5.118</b>	<b>2.701</b>

Rispetto allo scorso anno, si registrano degli interessi attivi su finanziamenti sostanzialmente in linea con quelli rilevati al 30 giugno 2022.

La voce “Altri proventi finanziari” si incrementa, malgrado il rimborso di una quota capitale da parte di ICTAS nel mese di marzo 2023, a seguito dell’aumento dei tassi di interesse variabili di riferimento. Gli altri interessi passivi ed oneri finanziari includono prevalentemente componenti attualizzate dei crediti venezuelani il cui incasso è stato previsto successivamente rispetto a quanto stimato nel mese di dicembre 2022.

### 3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Utili/(perdite) su cambi realizzati	879	438
Utili/(perdite) su cambi valutativi	-4.074	17.240
<b>Totale</b>	<b>-3.194</b>	<b>17.678</b>

Il decremento del periodo è attribuibile al deprezzamento del dollaro rispetto all’Euro. Ciò ha comportato un decremento dei crediti vantati in USD (in prevalenza verso ICTAS e verso NPU).

### 3.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2023	2022
<i>Utile (Perdita) prima delle imposte</i>	-2.783	19.766
<b>Imposte teoriche</b>	<b>668</b>	<b>4.744</b>
IRAP	-431	143
Imposte differite passive	-400	-392
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	-979	-3.908
Imposte pagate all'estero	-2	
<b>Imposte effettive</b>	<b>-1.145</b>	<b>587</b>

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per Euro 431 migliaia ed imposte correnti Ires per Euro 311 migliaia. La restante quota, pari ad Euro 402 migliaia è relativa prevalentemente ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad Euro 3.437 migliaia.

## 4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	2	2
- fondo ammortamento	0	0	0	0
Investimenti	0	0	1	1
Ammortamenti	0	0	0	0
Riclassifiche IFRS 5	0	0	0	0
<b>Saldo al 30 giugno 2023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	3	3
- fondo ammortamento	0	0	0	0

Si ricorda che l’immobile di via Bona è stato classificato lo scorso anno tra le attività non correnti possedute per la vendita.

### 4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalla sua controllata. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2022		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2022
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	401.357
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	5.159
<b>Totale</b>						<b>406.516</b>

(in migliaia di Euro)	Paese	Al 30 giugno 2023		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 30 giugno 2023
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	397.110
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	4.238
<b>Totale</b>						<b>401.348</b>

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

La riduzione di valore di GOI, pari ad Euro 4.247 migliaia è prevalentemente dovuta ad deprezzamento del dollaro sull'euro.

Il decremento di valore della partecipazione in Etlik pari ad Euro 922 migliaia, invece, risente di un aumento del tasso di attualizzazione ed è comunque compensata da un incremento nel valore dei relativi prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni.

Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi.

La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

### 4.3 Attività finanziarie non correnti ed altre attività non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

---

Al 30 giugno

Al 31 dicembre

---

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Prestiti subordinati	91.878	88.048
Altri crediti finanziari non correnti	490	692
Altre attività non correnti	3	81.023
<b>Totale</b>	<b>92.371</b>	<b>169.763</b>

I prestiti subordinati pari a Euro 91,9 milioni al 30 giugno 2023 (Euro 88,0 milioni al 31 dicembre 2022) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per Euro 78,3 milioni circa (Euro 74,5 milioni circa al 31 dicembre 2022);
- Società NPU per la realizzazione dell'Aeroporto di Santiago per Euro 13,2 milioni circa (Euro 13,2 milioni circa al 31 dicembre 2022);
- Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per Euro 0,4 milioni circa (Euro 0,4 milioni circa al 31 dicembre 2022).

Con riferimento a NPU, la valutazione del prestito subordinato pari a € 13.2 milioni tiene conto sia dell'avvenuta ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito sia della possibilità che si giunga ad una soluzione positiva con il Ministero relativamente al ristoro delle perdite generate a causa del Covid-19. A supporto del valore di tale asset è necessario menzionare infatti non solo che gli altri soci si sono impegnati a versare fino a 57 milioni di USD entro il 2024, ma anche che in data 4.3.2023 NPU ha ricevuto l'istanza di sequestro delle quote di Gestione Concessioni in virtù della procedura esecutiva attivata da Meridiam a seguito del lodo arbitrale su SCMS (che ha condannato il Pade ad una passività potenziale di oltre 23 milioni di euro). Qualora non fosse stata valorizzata la possibilità di un ristoro delle perdite generate dal Covid-19 il fair value del prestito subordinato avrebbe avuto una valorizzazione inferiore.

Si precisa che sia i prestiti subordinati verso Etlik, NPU e GOI sia la totalità delle azioni di NPU è stata data in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui la suddetta società è stata costituita.

#### 4.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Crediti commerciali	23.515	22.559
Fondo svalutazione crediti commerciali	-8.986	-6.502
<b>Totale</b>	<b>14.530</b>	<b>16.056</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell'attualizzazione derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

## 4.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Opere in corso di esecuzione	1.548.308	1.548.308
Svalutazione opere di esecuzione	-12.923	-12.923
Acconti	-1.535.385	-1.535.385
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall'Istituto de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto "Puerto Cabello–La Encrucijada".

## 4.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Crediti Diversi verso clienti	136.687	70.332
Crediti verso società collegate e Joint Venture	1.850	1.854
Altri crediti	3.547	2.678
Fondo Svalutazione Crediti	-1.658	-1.299
<b>Totale</b>	<b>140.426</b>	<b>73.565</b>

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 136.687 migliaia al 30 giugno 2023 (70.332 al 31 dicembre 2022), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo". L'incremento del periodo è dovuto alla classifica in tale voce, secondo gli accordi contrattuali vigenti, della quota parte del credito classificata tra le attività non correnti al 31 dicembre 2022.

### Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Conorzio Cinese").

La Transazione ICTAS prevedeva infatti due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale erano in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevedeva il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevedeva l'obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concludesse con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
  - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
  - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente ha trovato applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS confermando di fatto le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.

Nel corso del primo semestre del 2022, ICTAS ha chiesto al PADE la disponibilità a modificare i termini per il pagamento della seconda e della terza rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

- USD 10.000.000      entro il 30.09.2022;
- USD 53.849.618      entro il 31.03.2023;
- USD 10.000.000      entro il 30.09.2023;
- USD 10.000.000      entro il 30.11.2023;
- USD 86.416.030      entro il 31.03.2024.

Tale accordo è stato perfezionato in data 19 luglio 2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate di prezzo e dei relativi importi, ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza

originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turche.

Alla data odierna, non si è ancora provveduto a rimborsare il Debito SACE.

Nel mese di febbraio 2023 la società Ictas ha richiesto al Pade la disponibilità ad un'ulteriore rimodulazione delle successive rate dietro il riconoscimento di una commissione. L'accordo prevede l'incasso entro il mese di novembre 2023 dei 53 milioni di dollari originariamente previsti per il 31 marzo 2023 e consente di beneficiare di maggiori interessi attivi e dell'ulteriore garanzia a tutela del credito fornita da parte del socio di Ictas.

L'attuale riprogrammazione dei futuri pagamenti, al netto degli interessi ed altri oneri accessori comunque da corrispondere al Patrimonio Destinato alle scadenze di marzo 2023 e marzo 2024, è la seguente:

Quota capitale in USD	scadenza
13.849.617,98	10/03/2023
10.000.000,00	04/08/2023
10.000.000,00	30/09/2023
30.000.000,00	15/11/2023
10.000.000,00	30/11/2023
86.416.029,96	30/03/2024

Con riferimento agli altri crediti, la variazione rispetto al 31 dicembre 2022 risente in prevalenza:

- Dell'incasso dei crediti vantati verso il soggetto Acquirente di Re.Consult S.p.a. (per 717 migliaia di Euro), sulla base degli accordi contrattuali vigenti, dell'importo definito con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'avviso di accertamento ricevuto nel 2022;
- Del versamento a degli istituti di credito di 1.850 migliaia di Euro a titoli di deposito cauzionale per il rilascio di alcune fidejussioni necessarie sui progetti in corso.

All'interno degli altri crediti e delle altre attività correnti sono inoltre inclusi i crediti IVA vantati verso Astaris, pari ad Euro 415 migliaia. Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaris ha presentato all'Agenzia delle Entrate ("AdE") un interpello ex articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris stessa, all'esito del quale l'AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma", è l'unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali. Alla luce del predetto parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaris la retrocessione dell'IVA gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. A fronte di ciò, in data 25 giugno 2021, Il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito al momento ancora insoluto. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di he altrimenti necessiterà dell'avvio di una nuova procedura di un arbitrato.

#### 4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Depositi bancari e postali	16.129	6.702
Denaro e altri valori in cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>16.130</b>	<b>6.703</b>

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

Nel mese di marzo 2022, la società georgiana PERI LLC – creditrice di Astaris in virtù di un lodo arbitrale internazionale – ha notificato a quest’ultima un atto di pignoramento presso terzi per un importo complessivamente pari ad Euro 2.883.337,19 già aumentato della metà ai sensi di legge.

L’unico conto corrente presso l’istituto di credito terzo pignorato, e quindi oggetto del pignoramento, è quello specificamente aperto a nome del Patrimonio Destinato sul quale, alla data della notifica, giaceva un importo pari a 2.121 migliaia di euro. L’azione avversaria è stata tempestivamente opposta dinanzi il Tribunale di Roma.

Con provvedimento del 6.10.2022, il Giudice dell’opposizione al pignoramento ha sospeso la procedura in considerazione dell’avvenuta sospensione, da parte della Corte d’Appello, dell’efficacia esecutiva del lodo arbitrale su cui si fonda la pretesa di PERI LLC.

Nelle more, infatti, Astaris S.p.A. aveva proposto opposizione – oltre che al precetto – altresì avverso il decreto di riconoscimento dell’efficacia esecutiva del lodo straniero in Italia emesso dalla Corte d’Appello in data 15.10.2021, posto alla base della procedura esecutiva instaurata da PERI LLC.

In tale sede, con sentenza n. 414 depositata in data 20.1.2013, la Corte d’Appello, accogliendo il ricorso di Astaris S.p.A., ha dichiarato improcedibile l’istanza presentata da PERI LLC per il riconoscimento dell’efficacia esecutiva del lodo revocando il suddetto decreto del 15.10.2021. Il conto corrente è stato pertanto prontamente svincolato.

#### 4.8 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Terreni, fabbricati, impianti e macchinari	-	6.147
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	-	-
<b>Totale attività non correnti possedute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>6.147</b>

Nella voce “Attività non correnti possedute per la vendita” sono comprese:

- la partecipazione detenuta nella Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud pari ad Euro 0 migliaia, importo che sconta la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2.895 migliaia;
- la voce “Crediti Finanziari Non Correnti” la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo interamente svalutato al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell’esercizio si è inoltre perfezionata la vendita dell’immobile di via Bona per Euro 8.815 milioni. Il corrispettivo è stato integralmente incassato.

#### 4.9 Patrimonio netto consolidato degli SFP

Come anticipato, l’affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell’intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti**”);
- i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**”).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l’eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l’eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d’ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d’ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell’eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l’attribuzione di SFP. Inoltre sono in corso delle interlocuzioni da parte di Astaris S.p.a. con i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il “**MIT**” o il “**Ministero**”) per definire le attività preliminari volte al trasferimento al MIT degli SFP giacenti presso il conto terzi e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l’importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;

- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *“ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari”* (le **“Sopravvenienze Passive”**).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l'**“Apporto”**) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la **“Prima Emissione”**) Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni Euro di credito vantato, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all'unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846<sup>27</sup> a fronte di un debito pari ad Euro 3.199.980.385,53.

Le successive emissioni di SFP sono state e saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Astaris, successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il **“Registro”**).

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il **“Conto Deposito Terzi”**), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

---

<sup>27</sup> I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

**TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020<sup>28</sup>**

Composizione del Debito alla data di Emissione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
<b>Totale per SFP emessi</b>	<b>3.199.980.385,53</b>
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
<b>Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>412.575.388,29</b>
<b>Totale debito chirografario</b>	<b>3.612.555.773,82</b>

### SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

### Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i “**Fondi Rischi Chirografari**”) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. “Fondo rischi-SFP da emettere” pari a 212,1 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il “**Fondo Rischi-SFP da emettere**”). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero

<sup>28</sup> Nell’ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l’importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell’art. 180 L.F. (la “Relazione 180”) nell’ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L’elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell’emissione degli SFP (cfr. “elenco creditori chirografari” consultabile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), sezione “concordato preventivo Astaldi”).

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell’emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

**Tabella 4 : Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172**

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;

- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i "Conti d'ordine"). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "exit cost");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Periodicamente Astaris fornisce un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto intermedio al 31 dicembre 2022 approvato in data 14 marzo 2023.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2023 è la seguente:

**TABELLA 5: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2022**

<b>Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) - Importi in Euro</b>	<b>30-giu-23</b>	<b>31-dic-22</b>
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	212.128.505	212.128.505
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
<b>Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>	<b>382.893.252</b>

Non sono state comunicate variazioni da parte di Astaris rispetto a 31 dicembre 2022.

### *Il totale Debito Chirografo*

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

**TABELLA 6: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023**

<b>Debito complessivo per SFP emessi</b>	<b>3.240.304.898</b>
<b>Fondo rischi - SFP da emettere</b>	<b>212.128.505</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>170.764.747</b>
<b>Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>
<b>TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO</b>	<b>3.623.198.150</b>

L'incremento del totale debito chirografario rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad Euro 10,6 milioni, è dovuta a dei rischi che si sono manifestati e che non erano originariamente previsti o che comunque erano stimati per un importo inferiore a quello corrente.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "Riserva SFP") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2023, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 525,6 milioni circa.

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaris S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La “Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)” rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari potenziali, cioè non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaris S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso che ammontano a circa Euro 170,8 milioni. Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire le perdite.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-22	Incrementi/decrementi	Riclassifiche	30-giu-23
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.240.300.410	-	-	3.240.300.410
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	212.128.505	-	-	212.128.505
<b>Totale Riserva SFP</b>	<b>3.452.428.915</b>	-	-	<b>3.452.428.915</b>
Conti d'ordine	170.764.747	-	-	170.764.747
<b>Totale</b>	<b>3.623.193.662</b>	-	-	<b>3.623.193.662</b>

#### Riserva da valutazione al fair value

Il Gruppo detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Tale riserva include inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari contabilizzati dalle società collegate e dalle interessenze in ad accordo congiunto.

#### 4.10 Fondi rischi (correnti e non correnti)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Contenziosi fiscali	Contenziosi legali	Totale
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.481</b>	<b>23.675</b>	<b>25.156</b>
Incrementi	-	-	<b>0</b>
Decrementi	-1.481		<b>-1.481</b>
<b>Al 30 giugno 2023</b>	-	<b>23.675</b>	<b>23.675</b>

Gestione Concessioni ha ricevuto dall’Agenzia delle Entrate un processo verbale di constatazione datato 9.6.2022 ed un successivo avviso di accertamento notificato in data 22.12.2022, contenenti talune contestazioni in relazione ad un’operazione risalente al 2016 nell’ambito della quale la allora Astaldi Concessioni – unitamente agli altri soci - ha alienato la propria partecipazione nella società Re Consult S.p.A. cedendo il relativo credito a talune banche estere.

In particolare, trattasi dei seguenti addebiti:

- a) erroneo trattamento fiscale della suddetta operazione di cessione che avrebbe generato maggiori perdite fiscali e minori interessi passivi (per pari importo) rispetto a quelli indicati in dichiarazione;
- b) omessa applicazione di ritenute fiscali;

Gestione Concessioni, d’intesa anche con le altre parti coinvolte nell’operazione (ivi incluso l’acquirente delle quote societarie oggetto della compravendita; di seguito l’**Acquirente**) e destinatarie dell’avviso, si è tempestivamente attivata al fine di ottenere dalle banche estere cessionarie del credito la documentazione utile a ridurre l’aliquota applicata dall’Agenzia delle Entrate sulle ritenute per tenere conto delle disposizioni di cui alle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate, rispettivamente, tra Italia e Spagna e tra Italia ed Austria.

In virtù degli accordi contrattuali di cui al contratto *inter partes*, infatti, il 50% della somma richiesta dall’Agenzia delle Entrate era a carico dell’Acquirente, mentre la residua quota del 50% secondo la scrivente doveva essere posta a carico di Astaldi Concessions S.p.A. – anch’essa, peraltro, destinataria dell’avviso in qualità di coobbligata solidale - in virtù della scissione intervenuta in data 8.6.2020 tra la allora Astaldi Concessioni S.p.A., in qualità di società scissa, ed Astaldi Concessions S.p.A., in qualità di beneficiaria. Ciò nonostante Astaldi Concessions S.p.A. abbia dichiarato di essere estranea in relazione alla pretesa dell’autorità fiscale a fronte delle richieste poste da Gestione Concessioni per il ristoro delle somme dovute.

Successivamente, le medesime parti coinvolte hanno valutato l’opportunità di presentare istanza di accertamento con adesione al fine di beneficiare di una sensibile riduzione delle sanzioni così come previsto dalla L. n. 197/2022.

Infatti, mentre la prima contestazione non avrebbe dato luogo ad effetti monetari in quanto si limita ad incrementare gli interessi passivi indeducibili e a ridurre le perdite fiscali (non valorizzate in bilancio in quanto ritenute difficilmente recuperabili), la seconda contestazione, invece, avrebbe generato una passività potenziale pari ad Euro 8,6 milioni come indicato nell’avviso di accertamento ricevuto. Tale passività potenziale, anche a seguito delle interlocuzioni avute con i consulenti fiscali che assistono la Società, era stata valutata come probabile.

Nel 2023 sono stati perfezionati gli atti di Adesione in relazione ad entrambi i rilievi mossi dall'Agencia delle Entrate. In particolare l'atto di Adesione relativo all'omesso versamento delle ritenute fiscali ha comportato una passività a carico di Gestione Concessioni per Euro 1.5 milioni. La metà di tale passività è stata prontamente ristorata da parte dell'Acquirente. Quanto all'altra metà della passività, Gestione Concessioni ed Astaldi Concessions hanno concordato, ai soli fini conciliativi, pur di evitare un lungo e dispendioso contenzioso, di sostenere in parti uguali tale onere.

La restante quota del fondo rischi è prevalentemente dovuto all'accantonamento stanziato a seguito dell'emissione del lodo che definisce l'arbitrato pendente tra Gestione Concessioni – Agencia en Chile e Meridiam, con il quale, in accoglimento delle richieste di quest'ultima, Gestione Concessioni – Agencia en Chile è stata condannata a:

(iv) pagare:

- € 15 Mln circa oltre interessi dal 14.10.2020 a titolo di multa pari al 100% della quota parte di n. 5 contributi addizionali non versati;
- USD 1 Mln a titolo di multa per l'inadempimento all'obbligo di votare in conformità alle istruzioni di Meridiam;
- USD 10.000 a titolo di multa per ogni giorno di ritardo nella sottoscrizione dell'accordo di trasferimento delle azioni del 5.5.2020, sino ad un massimo di USD 4.000.327;
- CLP 167.038.350 (c.a € 175 mila) pari al 50% a titolo di spese legali sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;
- USD 129.541,75 pari al 70% degli onorari e delle spese dell'arbitrato sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;

(v) sottoscrivere l'accordo di trasferimento delle Azioni Aggiuntive (21%) di SCMS;

(vi) approvare nell'assemblea degli azionisti l'aumento di capitale di SCMS derivante da tutti i contributi addizionali pagati da Meridiam prima e nel corso dell'arbitrato.

I suddetti importi sono stati prudenzialmente accantonati a Fondo Rischi poiché, come comunicato dai legali cileni, non sussistono motivi su cui fondare un'eventuale impugnazione del lodo. Tale impugnazione si sarebbe infatti rivelata palesemente infondata con ulteriore aggravio di spese per Gestione Concessioni.

In data 1 marzo 2023, Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha ricevuto la notifica dell'atto con cui Meridiam ha dato esecuzione al lodo, chiedendo il sequestro delle interessenze in SCMS e in NPU (come di seguito riportato).

Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro. Il Tribunale, ritenendo ammissibili le eccezioni sollevate dall'opponente ha sospeso la procedura sino all'eventuale deposito delle memorie da parte di Meridiam, da eseguirsi entro e non oltre il 13 ottobre 2023 e, in mancanza del quale, il giudizio si estinguerà.

Nel corso del 2023, sono state avviate delle interlocuzioni – tuttora in corso - con Meridiam, al fine di valutare la fattibilità di una soluzione transattiva.

#### **4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)**

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Passività finanziarie non correnti	949	33.202
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>949</b>	<b>33.202</b>
Finanziamenti bancari	-	-
Altre passività finanziarie correnti	69.340	42.880
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>69.340</b>	<b>42.880</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>70.289</b>	<b>76.082</b>

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 4 banche turche. Tale debito è stato integralmente estinto nel 2022.

La voce “passività finanziarie non correnti” include gli anticipi di liquidazione corrisposti da Webuild per il sostenimento dei costi del contenzioso instaurato per il recupero dei crediti venezuelani.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” include prevalentemente la quota di anticipi di liquidazione che si prevede di rimborsare entro i prossimi 12 mesi.

Si ricorda a tal che nel corso del 2021 si è perfezionato l'accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest'ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni di periodo tengono conto sia dei tiraggi effettuati per il pagamento dei suddetti premi e garanzie sia dei parziali rimborsi effettuati.

#### 4.12 Altre passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debito verso SACE	-	29.000
Altri debiti	5.691	9.754
<b>Totale</b>	<b>5.691</b>	<b>38.754</b>

La voce altri debiti è riferibile per Euro 5,7 milioni circa alle passività dovute ad Astaldi Concessions S.p.A. e Webuild, poiché relative alle passività generate dal contratto di service esistente fino al 31 agosto 2022 e dal nuovo contratto di service stipulato e che prevedono che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto siano esigibili solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

La variazione rispetto allo scorso anno tiene conto del pagamento della passività verso BPS, pari ad Euro 4.1 milioni erogati nel corso del 2023 da parte di Webuild S.p.A. Tale debito, vantato quindi verso Webuild S.p.A. è stato pertanto classificato tra le passività finanziarie.

Con riferimento alle passività verso SACE S.p.A. pari ad Euro 29 milioni, questa è stata classificata tra le altre passività correnti sulla base delle attuali previsioni di incasso dei proventi di liquidazione.

Si ricorda inoltre che a fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "**Transazione SACE**"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via anterogata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

#### 4.13 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debiti verso fornitori	1.512	1.734
<b>Totale</b>	<b>1.512</b>	<b>1.734</b>

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

#### 4.14 Debiti per imposte correnti

La voce "Debiti per imposte correnti" pari a Euro 404 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2022), include principalmente debiti per ritenute fiscali oltre che debiti per Irap corrente.

#### 4.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri debiti e passività correnti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debiti verso istituti previdenziali	66	66
Debiti verso il personale	249	153
Altri debiti correnti	33.865	3.869
<b>Totale</b>	<b>34.180</b>	<b>4.088</b>

La voce “Altri debiti correnti”, pari a Euro 34.180 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 3.869 migliaia al 31 dicembre 2022, include il debito verso Webuild per Euro 0,5 milioni prevalentemente dovuto a degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell’immobile. Nel corso dell’esercizio corrente, inoltre, è stato riclassificato in tale voce anche il debito verso SACE, pari ad Euro 29 milioni, ritenuto esigibile entro 12 mesi sulla base delle attuali previsioni di incasso dei proventi di liquidazione. Infine, tale voce include anche 1 milione di Euro ricevuti dal Patrimonio Destinato ed inerenti all’offerta vincolante per l’acquisto della partecipazione in Etlik e del relativo prestito subordinato.

## 5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell’attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato “parte correlata” di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società collegate e joint venture</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti al 30 giugno 2023	2.666	2.666	5.118	52%
Proventi/(oneri) finanziari netti al 30 giugno 2022	6.368	6.368	2.701	236%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società collegate e joint venture</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>				
Al 30 giugno 2023	78.687	78.687	92.368	85%
Al 31 dicembre 2022	84.863	84.863	97.113	87%
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				

Al 30 giugno 2023	885	885	140.427	1%
Al 31 dicembre 2022	888	888	73.565	1%

## 6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2023 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a Euro 170,8 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

## 7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2023 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti nel Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2023, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU). L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di Astaris S.p.A, ora Webuild. Al 30 giugno 2023, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67,5 milioni circa. Alla data di approvazione del presente rendiconto non sono previsti ulteriori investimenti nelle suddette partecipazioni.

### Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2023.

### Garanzie

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2023 per Euro 23,3 milioni circa.

Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative. La riduzione delle garanzie è dovuta all'avanzamento dei progetti gestiti dal Patrimonio Destinato.

## 8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

Roma, 26 luglio 2023

Per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforza



# RENDICONTO SEPARATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2023



FIGURA 3: SANTIAGO AIRPORT – CHILE

**ASTARIS**  
PATRIMONIO DESTINATO

## **INDICE DELLA SEZIONE**

# **Rendiconto separato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato**

<b>1. Informazioni generali</b> .....	62
<b>2. Sintesi dei principi contabili</b> .....	62
<b>2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili</b> .....	63
<b>2.2. Stime e assunzioni</b> .....	64
<b>2.3 Principi contabili di recente emissione</b> .....	64
<b>3. Note al conto economico</b> .....	66
<b>3.1 Altri ricavi e proventi</b> .....	66
<b>3.2 Costi per servizi</b> .....	66
<b>3.3 Costi per il personale</b> .....	67
<b>3.4 Altri costi operativi</b> .....	67
<b>3.5 Ammortamenti e svalutazioni</b> .....	68
<b>3.6 Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	68
<b>3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti</b> .....	69
<b>3.8 Utili su cambi netti</b> .....	69
<b>3.9 Imposte sul reddito</b> .....	70
<b>4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria</b> .....	71
<b>4.1 Attività materiali</b> .....	71
<b>4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	71
<b>4.3 Attività finanziarie non correnti ed altre attività non correnti</b> .....	72
<b>4.4 Crediti commerciali</b> .....	73
<b>4.5 Attività contrattuali</b> .....	74
<b>4.6 Altri crediti e attività correnti</b> .....	74
<b>4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> .....	76
<b>4.8 Attività non correnti possedute per la vendita</b> .....	77
<b>4.9 Patrimonio netto consolidato degli SFP</b> .....	78
<b>4.10 Fondi rischi (correnti e non correnti)</b> .....	84
<b>4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)</b> .....	85
<b>4.12 Altre passività non correnti</b> .....	86
<b>4.13 Debiti verso fornitori</b> .....	87

---

4.14	Debiti per imposte correnti .....	87
4.15	Altri debiti e passività correnti .....	87
5.	Transazioni con parti correlate .....	88
6.	Attività e passività potenziali .....	89
7.	Impegni e garanzie.....	89
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre.....	89
Prospetto di Conto Economico .....		94
Prospetto di Conto Economico Complessivo .....		95
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....		96
Rendiconto Finanziario .....		97
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2023.....		98
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2022.....		99
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI .....		100
1.	Informazioni generali.....	100
2.	Sintesi dei principi contabili.....	101
2.1	Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	101
2.2	Stime e Assunzioni .....	102
2.3	Principi contabili di recente emissione .....	103
3.	Note al conto economico .....	103
3.1	Altri ricavi e proventi .....	103
3.2	Costi per servizi .....	104
3.3	Costi per il personale.....	104
3.4	Altri costi operativi.....	105
3.5	Ammortamenti .....	105
3.6	Accantonamenti e svalutazioni nette.....	106
3.7	Proventi/(oneri) finanziari netti .....	107
3.8	Utili su cambi netti.....	108
3.9	Imposte sul reddito.....	108
4.	Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	109
4.1	Attività materiali.....	109
4.2	Investimenti in partecipazioni .....	110
4.3	Attività finanziarie non correnti .....	112
4.4	Crediti commerciali.....	112
4.5	Attività contrattuali.....	113
4.6	Attività finanziarie correnti .....	113
4.7	Altri crediti e attività correnti .....	113

<b>4.8</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> .....	116
<b>4.9</b>	<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b> .....	117
<b>4.10</b>	<b>Patrimonio netto degli SFP</b> .....	117
<b>4.11</b>	<b>Debiti finanziari (correnti e non correnti)</b> .....	123
<b>4.12</b>	<b>Altre passività non correnti</b> .....	124
<b>4.13</b>	<b>Fondi rischi correnti</b> .....	125
<b>4.14</b>	<b>Debiti verso fornitori</b> .....	125
<b>4.15</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b> .....	126
<b>5.</b>	<b>Transazioni con parti correlate</b> .....	126
<b>6.</b>	<b>Attività e passività potenziali</b> .....	128
<b>7.</b>	<b>Impegni e garanzie</b> .....	128
<b>8.</b>	<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre</b> .....	129

## Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
		30-giu	30-giu
		2023	2022
Altri ricavi e proventi	3.1	2.957.061	886.119
Costi per acquisti		-	-
Costi per servizi	3.2	-1.274.002	-1.973.649
Costi per il personale	3.3	-166.584	-296.302
Altri costi operativi	3.4	-37.211	-122.562
Ammortamenti	3.5	-248	-71.760
Accantonamenti e svalutazioni netti	3.6	-7.602.716	-10.390.670
<b>Risultato operativo</b>		<b>-6.123.700</b>	<b>-11.968.825</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.7	2.693.839	518.598
Utili su cambi netti	3.8	138.665	13.093.962
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>		<b>-3.291.196</b>	<b>1.643.734</b>
Imposte sul reddito	3.9	-674.213	-155.054
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		<b>-3.965.409</b>	<b>1.488.680</b>

## Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30	Esercizio chiuso al 30
		giugno	giugno
		2023	2022
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		-3.965.409	-99.304.261
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	116.498	-1.687.084
<b>Utile/(Perdita) complessiva dell'esercizio</b>		<b>-3.848.911</b>	<b>-100.991.345</b>

## Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(in Euro)	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2023	2022
Attività materiali	4.1	1.487	1.735
Investimenti in partecipazioni	4.2	397.525.456	401.862.459
Attività finanziarie non correnti	4.3	69.045.211	65.170.130
Altri crediti e attività non correnti		-	81.020.092
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>466.572.154</b>	<b>548.054.415</b>
Crediti commerciali	4.4	14.529.781	16.056.375
Attività contrattuali	4.5	-	-
Attività finanziarie correnti	4.6	56.444.582	40.317.174
Altri crediti e attività correnti	4.7	146.465.010	78.077.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	2.284.892	6.530.125
<b>Totale attività correnti</b>		<b>219.724.265</b>	<b>140.981.222</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	4.9	-	<b>6.146.508</b>
<b>Totale attività</b>		<b>686.296.419</b>	<b>695.182.145</b>
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.10	525.616.943	529.465.854
<b>Totale patrimonio netto degli SFP</b>		<b>525.616.943</b>	<b>529.465.854</b>
Debiti finanziari non correnti	4.11	949.392	33.201.838
Passività per imposte differite	3.9	350.871	310.140
Altri debiti e passività non correnti	4.12	5.690.971	38.753.769
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>6.991.234</b>	<b>72.265.746</b>
Fondi rischi correnti	4.13	47.689.429	44.423.716
Debiti finanziari correnti	4.11	69.329.260	42.562.457
Debiti verso fornitori	4.14	4.692.751	4.735.145
Altri debiti e passività correnti	4.15	31.976.801	1.729.227
<b>Totale passività correnti</b>		<b>153.688.242</b>	<b>93.450.545</b>
<b>Totale passività</b>		<b>160.679.475</b>	<b>165.716.291</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>686.296.418</b>	<b>695.182.145</b>

## Rendiconto Finanziario

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	Esercizio chiuso al 30 giugno 2022
<i>(in Euro)</i>			
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>		-3.291.196	1.643.735
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e svalutazioni	3.5 - 3.6	4.337.251	10.462.431
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.6	3.265.713	-
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-2.693.839	-518.598
Altre poste non monetarie	3.1 - 3.8	-2.807.157	-13.093.961
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>-1.189.229</b>	<b>-1.506.393</b>
Variazione dei crediti commerciali	4.4	-	-
Variazione dei debiti verso fornitori	4.14	-42.393	324.231
Variazione delle imposte correnti e differite		674.213	-
Variazione delle altre attività/passività		-1.892.225	857.142
<b>Flusso di cassa generate da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>-2.449.634</b>	<b>-325.020</b>
Imposte sul reddito pagate		-	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>		<b>-2.449.634</b>	<b>-2.017.227</b>
Investimenti in attività materiali	4.1	8.415.000	-
Investimenti in partecipazioni	4.2	-	-
Finanziamenti erogati a società controllate e collegate	4.3 - 4.6	-15.320.000	-6.329.462
Incasso di altre attività finanziarie	4.7	12.904.974	-
Interessi incassati	4.7	1.935.549	-
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>7.935.523</b>	<b>12.073.953</b>
Finanziamenti ricevuti	4.11	-9.577.298	7.316.462
Interessi pagati	4.11	-153.824	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>-9.731.122</b>	<b>-10.119.559</b>
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	-4.245.234	661.981
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.8	6.530.125	1.459.023
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>2.284.891</b>	<b>2.121.004</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2023

<i>(In Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Parteci- pativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>529.465.854</b>	<b>-3.529.549</b>
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-3.965.409	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	116.498	116.498
<b>Al 30 giugno 2023</b>	<b>525.616.943</b>	<b>-3.413.050</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2022

<i>(In Euro)</i>	<b>Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)</b>	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	<b>572.837.473</b>	<b>-383.068</b>
Perdita del periodo	1.488.681	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-2.047.352	-2.047.352
<b>Al 30 giugno 2022</b>	<b>572.278.802</b>	<b>-2.430.420</b>

## NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

### 1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato *ex art. 2447 bis e ss.*, cod. civ. (“**Patrimonio Destinato**” o “**PADE**”) è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell’intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A.<sup>29</sup>.

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l’aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild (“**Webuild**”) tramite il quale, a fronte dell’immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaris S.p.A., detenendo una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all’esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l’emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta, contestualmente all’esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all’omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

---

<sup>29</sup> Si segnala che l’assemblea della Società nel mese di giugno 2022 ha provveduto a modificare la denominazione sociale di Astaldi S.p.A. in Astaris S.p.A.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

## 2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto Separato Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili adottati per la formazione del Rendiconto separato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2023 (di seguito il "**Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

### 2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il prospetto di conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

#### Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

## **2.2 Stime e Assunzioni**

La redazione del Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime

contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## 2.3 Principi contabili di recente emissione

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata*

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
<p><i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);</i></li> <li>• <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and</i></li> <li>• <i>Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)</i></li> </ul>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<p><i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements</i></p>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<p><i>Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules</i></p>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<p><i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease-back (issued on 22 September 2022)</i></p>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati*

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2023, non sussistono nuovi principi contabili ed emendamenti approvati dagli organi competenti dell'Unione Europea e non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate.

## 3. Note al conto economico

### 3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
	30-giu	31-dic
	2023	2022
Ricavi da affitti	127.494	460.000
Ricavi per servizi e provvigioni	161.074	426.119
Plusvalenza immobile Via Bona	2.668.492	-
<b>Totale</b>	<b>2.957.061</b>	<b>886.119</b>

La variazione di periodo è prevalentemente dovuta alla vendita dell'immobile di via Bona nel mese di febbraio 2023.

### 3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al 30
	30 giugno	giugno
	2023	2022
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	869.613	1.453.056
Assicurazioni	60.015	86.153
Consulenze tecniche e commerciali	7.540	88.479
Spese per lavorazioni e altri servizi	336.835	345.961
<b>Totale</b>	<b>1.274.002</b>	<b>1.973.649</b>

La variazione di periodo risente principalmente dell'attività di contenimento dei costi portata avanti già lo scorso anno che ha comportato la rinegoziazione di diversi contratti tra cui quello di service stipulato con società del Gruppo Webuild. Si ricorda a tal fine che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Pa.de. sarà esigibile a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

All'interno dei costi per servizi sono inoltre inclusi i compensi del Procuratore, pari ad Euro 630.000 annui oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente rispetto all'importo stimato in sede di proposta concordataria e pari ad Euro 2.000.000 annui.

### 3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Salari e stipendi	119.053	216.280
Oneri sociali	36.477	63.523
Altri costi per il personale	2.780	4.052
Trattamento di Fine Rapporto	8.274	12.447
<b>Totale</b>	<b>166.584</b>	<b>296.302</b>

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, per il primo semestre 2023 e 2022:

<i>(in unità)</i>	Numero medio I semestre 2023	Numero medio I semestre 2022
Dirigenti	1	3
Impiegati	2	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

### 3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30-giu	Esercizio chiuso al 30-giu
	2023	2022
Tasse ed altre imposte indirette	20.398	121.190
Spese e commissioni bancarie	632	-
Altre spese	16.181	1.372
<b>Totale</b>	<b>37.211</b>	<b>122.562</b>

La variazione risente delle minori imposte indirette dovute a seguito della cessione dell’immobile sito in Via Bona, avvenuta nel mese di febbraio 2023.

### 3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

(in Euro)	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
	30-giu	30-giu
	2023	2022
Ammortamento fabbricati	0	69.563
Ammortamento impianti e macchinari	248	2.198
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>71.760</b>

La riduzione dell'ammortamento rispetto allo scorso esercizio risente della classificazione dell'immobile, avvenuta nel secondo semestre del 2021, nel momento in cui si sono verificati i presupposti richiesti dall'IFRS 5, tra le attività destinate alla vendita. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.1 "Attività materiali".

### 3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Accantonamenti e svalutazioni nette" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

(in Euro)	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
	30-giu	30-giu
	2023	2022
Svalutazione (Rivalutazione) partecipazioni in società collegate	4.337.003	4.334.495
Svalutazione partecipazioni in società controllate	-	6.056.175
Accantonamento fondo rifinanziamento partecipazioni	3.265.713	-
<b>Totale</b>	<b>7.602.716</b>	<b>10.390.670</b>

La voce "Svalutazione partecipazioni in società collegate" è riferibile a:

- una riduzione di valore di GOI, pari ad Euro 4.247 migliaia prevalentemente dovuta ad deprezzamento del dollaro sull'euro;
- una riduzione di valore della partecipazione in Etlik pari ad Euro 90 migliaia dovuto ad un aumento del tasso di attualizzazione. Tale svalutazione è comunque compensata da un incremento nel valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni. Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione

di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

### 3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
	30-giu	30-giu
	2023	2022
Interessi attivi su finanziamenti	1.863.145	1.830.007
Altri proventi finanziari	3.023.775	1.331.068
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4.886.920</b>	<b>3.161.075</b>
Interessi passivi su finanziamenti	-39.533	-411.834
Altri oneri finanziari	-2.153.548	-2.230.643
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-2.193.081</b>	<b>-2.642.477</b>
<b>Totale</b>	<b>2.693.839</b>	<b>518.598</b>

Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento degli altri proventi finanziari prevalentemente dovuto all'aumento dell'Euribor che è il tasso di interesse applicato per la dilazione di pagamento concessa ad ICTAS.

Gli interessi passivi su finanziamenti si riducono prevalentemente a seguito dell'estinzione dei debiti vantati verso le banche turche avvenuta nel 2022 e degli altri finanziamenti fruttiferi rimborsati nel 2023.

### 3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
	30-giu	30-giu
	2023	2022
Utili/(perdite) su cambi realizzati	888.206	135.276
Utili/(perdite) su cambi valutativi	-749.541	12.958.685
<b>Totale</b>	<b>138.665</b>	<b>13.093.962</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente complessivamente del rilevante apprezzamento del dollaro sull'euro verificatosi nel corso del 2022.

### 3.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaris S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all'Agenzia delle Entrate (“AdE”) con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaris S.p.A. ha fornito all'Agenzia delle Entrate l'ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell'istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate, in risposta all'istanza presentata da Astaris S.p.A., conferma che ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma” proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaris S.p.A.), nell'ambito della quale viene istituito tale patrimonio; tale società dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

Nel corso del periodo sono state iscritte le seguenti imposte correnti e differite passive:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
	2023	2022
Imposte correnti	633.482	115.351
Imposte differite	40.731	39.703
<b>Totale</b>	<b>674.213</b>	<b>155.054</b>

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per Euro 321.993 ed imposte correnti Ires per Euro 311.489 migliaia. La restante quota, pari ad Euro 40.731 è relativa ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad Euro 351 migliaia.

#### 4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

##### 4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Attività materiali" per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.734</b>	<b>1.734</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	2.478	2.478
- fondo ammortamento	-	0	-743	-743
Investimenti	-			0
Ammortamenti	-	0	-248	-248
Riclassifiche IFRS 5	0	0	0	0
<b>Saldo al 30 giugno 2023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.487</b>	<b>1.487</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	2.478	2.478
- fondo ammortamento	0	0	-991	-991

Si ricorda che l'immobile di via Bona è stato classificato lo scorso anno tra le attività non correnti possedute per la vendita.

## 4.2 Investimenti in partecipazioni

### Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da quote che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2023	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 30 giugno 2023
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
	Italia	Roma	100%	22.635.327	-47.634.429	-21.273.433	0

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2022	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 31 dicembre 2022
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
	Italia	Roma	100%	22.635.327	-36.018.259	-39.040.613	0

Si ricorda che con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Salvatore Mariconda di Roma repertorio n. 19.793/13.029 iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 aprile 2023, è stata deliberata la trasformazione di Gestione Concessioni in società a responsabilità limitata.

Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, la partecipazione in Gestione Concessioni S.r.l. presenta un *fair value* pari al valore contabile della partecipazione ed al relativo fondo oneri iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

### Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

Società	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2023		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A.S,	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY

Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY
--------------------------------	---------	--------	---	--------	-----	-------------------

Società	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2022		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A,S,	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY
Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

Con riferimento alle svalutazioni apportate al 30 giugno 2023, si rappresenta che considerata la presenza di indicatori di impairment, le partecipazioni in Ankara Etlik Hastane A.S. e GOI sono state soggette alla procedura di impairment test effettuata al fine di verificare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio. L'esito di tale impairment test ha comportato:

- una riduzione di valore di GOI, pari ad Euro 4.247 migliaia prevalentemente dovuta ad deprezzamento del dollaro sull'euro;
- una riduzione di valore della partecipazione in Etlik pari ad Euro 90 migliaia dovuto ad un aumento del tasso di attualizzazione. Tale svalutazione è comunque compensata da un incremento nel valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni. Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

### 4.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Finanziamenti attivi verso società controllate	60.996.715	57.503.343
Prestiti subordinati	8.048.496	7.666.787
Altre attività non correnti	0	81.020.092
<b>Totale</b>	<b>69.045.211</b>	<b>146.190.222</b>

I prestiti subordinati pari a Euro 8.048 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 7.667 migliaia al 31 dicembre 2022) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

1. Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per Euro 7.678 migliaia (Euro 7.301 migliaia al 31 dicembre 2022);
2. Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per Euro 370 migliaia (Euro 365 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si precisa che la totalità dei prestiti subordinati verso Etlik, NPU e GOI è stata data in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui la suddetta società è stata costituita.

### 4.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Crediti commerciali	23.515.316	25.451.757
Fondo svalutazione crediti commerciali	-8.985.535	-9.395.382
<b>Totale</b>	<b>14.529.781</b>	<b>16.056.375</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell'attualizzazione derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

#### 4.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Opere in corso di esecuzione	1.548.308.061	1.548.308.061
Svalutazione opere di esecuzione	-12.923.149	-12.923.149
Acconti	-1.535.384.912	-1.535.384.912
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto "Puerto Cabello–La Encrucijada".

#### 4.6 Attività finanziarie correnti

La voce include quota parte dei finanziamenti attivi verso società controllate, pari ad Euro 56.4 milioni circa (Euro 40.3 milioni al 31 dicembre 2022) divenuti correnti.

#### 4.7 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Crediti Diversi verso clienti	136.687.107	70.331.949
Crediti verso società controllate	4.749.949	4.567.764
Crediti verso società collegate e Joint Venture	40.026	40.026
Altri crediti verso società controllate	2.619.880	2.638.933
Crediti tributari per IVA	414.624	307.638
Altri crediti	1.953.423	191.238
<b>Totale</b>	<b>146.465.010</b>	<b>78.077.548</b>

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 136.687.107 al 30 giugno 2023 (70.331.949 al 31 dicembre 2022), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria

Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo". L'incremento del periodo è dovuto alla classifica in tale voce, secondo gli accordi contrattuali vigenti, della quota parte del credito classificata tra le attività non correnti al 31 dicembre 2022.

#### Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consorzio Cinese").

La Transazione ICTAS prevedeva infatti due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale erano in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevedeva il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevedeva l'obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concludesse con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
  - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
  - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
  - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente ha trovato applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS confermando di fatto le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.

Nel corso del primo semestre del 2022, ICTAS ha chiesto al PADE la disponibilità a modificare i termini per il pagamento della seconda e della terza rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

-USD 10.000.000	entro il 30.09.2022;
-USD 53.849.618	entro il 31.03.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.09.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.11.2023;
-USD 86.416.030	entro il 31.03.2024.

Tale accordo è stato perfezionato in data 19 luglio 2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate di prezzo e dei relativi importi, ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turche.

Alla data odierna, non si è ancora provveduto a rimborsare il Debito SACE.

Nel mese di febbraio 2023 la società Ictas ha richiesto al Pade la disponibilità ad un'ulteriore rimodulazione delle successive rate dietro il riconoscimento di una commissione. L'accordo prevede l'incasso entro il mese di novembre 2023 dei 53 milioni di dollari originariamente previsti per il 31 marzo 2023 e consente di beneficiare di maggiori interessi attivi e dell'ulteriore garanzia a tutela del credito fornita da parte del socio di Ictas.

L'attuale riprogrammazione dei futuri pagamenti, al netto degli interessi ed altri oneri accessori comunque da corrispondere al Patrimonio Destinato alle scadenze di marzo 2023 e marzo 2024, è la seguente:

Quota capitale in USD	Scadenza
13.849.617,98	10/03/2023
10.000.000,00	04/08/2023
10.000.000,00	30/09/2023
30.000.000,00	15/11/2023
10.000.000,00	30/11/2023
86.416.029,96	30/03/2024

Con riferimento agli altri crediti, la variazione rispetto al 31 dicembre 2022 risente in prevalenza del versamento a degli istituti di credito di 1.850 migliaia di Euro a titoli di deposito cauzionale per il rilascio di alcune fideiussioni necessarie sui progetti in corso.

All'interno degli altri crediti e delle altre attività correnti sono inoltre inclusi i crediti IVA vantati verso Astaris, pari ad Euro 415 migliaia. Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaris ha presentato all'Agenzia delle Entrate ("AdE") un interpello ex articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris stessa, all'esito del quale l'AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma", è l'unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali. Alla luce del predetto parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno

specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaris la retrocessione dell'IVA gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. A fronte di ciò, in data 25 giugno 2021, Il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito al momento ancora insoluto. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di he altrimenti necessiterà dell'avvio di una nuova procedura di un arbitrato.

#### 4.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Depositi bancari e postali	2.284.226	6.529.459
Denaro e altri valori in cassa	666	666
<b>Totale</b>	<b>2.284.892</b>	<b>6.530.125</b>

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

Nel mese di marzo 2022, la società georgiana PERI LLC – creditrice di Astaris in virtù di un lodo arbitrale internazionale – ha notificato a quest'ultima un atto di pignoramento presso terzi per un importo complessivamente pari ad Euro 2.883.337,19 già aumentato della metà ai sensi di legge.

L'unico conto corrente presso l'istituto di credito terzo pignorato, e quindi oggetto del pignoramento, è quello specificamente aperto a nome del Patrimonio Destinato sul quale, alla data della notifica, giaceva un importo pari a 2.121 migliaia di euro. L'azione avversaria è stata tempestivamente opposta dinanzi il Tribunale di Roma.

Con provvedimento del 6.10.2022, il Giudice dell'opposizione al pignoramento ha sospeso la procedura in considerazione dell'avvenuta sospensione, da parte della Corte d'Appello, dell'efficacia esecutiva del lodo arbitrale su cui si fonda la pretesa di PERI LLC.

Nelle more, infatti, Astaris S.p.A. aveva proposto opposizione – oltre che al precetto – altresì avverso il decreto di riconoscimento dell'efficacia esecutiva del lodo straniero in Italia emesso dalla Corte d'Appello in data 15.10.2021, posto alla base della procedura esecutiva instaurata da PERI LLC.

In tale sede, con sentenza n. 414 depositata in data 20.1.2013, la Corte d'Appello, accogliendo il ricorso di Astaris S.p.A., ha dichiarato improcedibile l'istanza presentata da PERI LLC per il riconoscimento dell'efficacia esecutiva del lodo revocando il suddetto decreto del 15.10.2021. Il conto corrente è stato pertanto prontamente svincolato.

#### 4.9 Attività non correnti possedute per la vendita

Nel corso del 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dell'immobile - secondo modalità di gara finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti improntate alla trasparenza e parità di trattamento - le quali, tuttavia, sono andate inizialmente deserte probabilmente anche a causa del perpetuarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

A seguito dell'ulteriore avviso pubblicato in data 7.4.2022, il Patrimonio Destinato ha ricevuto, ed accettato, un'offerta vincolante (15.6.2022 successivamente integrata) da parte di un potenziale acquirente.

In data 30.9.2022, il Patrimonio Destinato ha sottoscritto con il promissario acquirente un contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile.

Il Patrimonio Destinato ha provveduto a sanare talune irregolarità urbanistiche e catastali non originate dalla corrente gestione ed emerse in sede di vendita dell'immobile. La risoluzione di tali irregolarità ha comportato il differimento del termine stabilito nel preliminare per la stipula del contratto definitivo e la rimodulazione del prezzo originariamente convenuto al fine di tenere conto degli ulteriori canoni di locazione percepiti nelle more dal Patrimonio Destinato per effetto di tale differimento. Il rogito è stato pertanto effettuato in data 15 febbraio 2023 al prezzo di 8,815 milioni di Euro. Il corrispettivo è stato integralmente incassato.

#### 4.10 Patrimonio netto degli SFP

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i "**Creditori Chirografari Riconosciuti**");
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i "**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**").

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera - a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o

conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP. Inoltre sono in corso delle interlocuzioni da parte di Astaris S.p.a. con i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il “MIT” o il “Ministero”) per definire le attività preliminari volte al trasferimento al MIT degli SFP giacenti presso il conto terzi e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *“ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari”* (le “**Sopravvenienze Passive**”).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l’“**Apporto**”) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la “**Prima Emissione**”) Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni Euro di credito vantato, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all'unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846<sup>30</sup> a fronte di un debito pari ad Euro 3.199.980.385,53.

---

<sup>30</sup> I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

Le successive emissioni di SFP sono state e saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Astaris, successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il "Registro").

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il "Conto Deposito Terzi"), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

**TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020<sup>31</sup>**

Composizione del Debito alla data di Emissione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
<b>Totale per SFP emessi</b>	<b>3.199.980.385,53</b>
Fondo rischi - SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
<b>Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>412.575.388,29</b>
<b>Totale debito chirografario</b>	<b>3.612.555.773,82</b>

31 Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com), sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

**Tabella 4: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172**

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42

## SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

### Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i "**Fondi Rischi Chirografari**") classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 212,1 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il "**Fondo Rischi-SFP da emettere**"). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i "**Conti d'ordine**"). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "exit cost");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui

Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Periodicamente Astaris fornisce un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto al 31 dicembre 2022 approvato in data 14 marzo 2023.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2023 è la seguente:

**TABELLA 5: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2022**

<b>Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) - Importi in Euro</b>	<b>30-giu-23</b>	<b>31-dic-22</b>
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	212.128.505	212.128.505
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
<b>Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>	<b>382.893.252</b>

Non sono state comunicate variazioni da parte di Astaris rispetto a 31 dicembre 2022.

### *Il totale Debito Chirografo*

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

**TABELLA 6: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023**

<b>Debito complessivo per SFP emessi</b>	<b>3.240.304.898</b>
<b>Fondo rischi - SFP da emettere</b>	<b>212.128.505</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>170.764.747</b>
<b>Fondi rischi chirografi e conti d'ordine</b>	<b>382.893.252</b>
<b>TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO</b>	<b>3.623.198.150</b>

L'incremento del totale debito chirografario rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad Euro 10,6 milioni, è dovuta a dei rischi che si sono manifestati e che non erano originariamente previsti o che comunque erano stimati per un importo inferiore a quello corrente.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto separato del PADE al 30 giugno 2023, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 525,6 milioni circa.

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaris S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari potenziali, cioè non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaris S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso che ammontano a circa Euro 170,8 milioni. Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire le perdite.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-22	Incrementi/decrementi	Riclassifiche	30-giu-23
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.240.300.410	-	-	3.240.300.410
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	212.128.505	-	-	212.128.505
<b>Totale Riserva SFP</b>	<b>3.452.428.915</b>	-	-	<b>3.452.428.915</b>
Conti d'ordine	170.764.747	-	-	170.764.747
<b>Totale</b>	<b>3.623.193.662</b>	-	-	<b>3.623.193.662</b>

#### Riserva da valutazione al fair value

Il Gruppo detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Tale riserva include inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari contabilizzati dalle società collegate e dalle interessenze in ad accordo congiunto.

#### **4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)**

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Passività finanziarie non correnti	-	33.201.838
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>33.201.838</b>
Finanziamenti bancari	-	-
Debiti per cash pooling verso società controllate	-	-
Altre passività finanziarie correnti	70.278.652	42.562.457
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>70.278.652</b>	<b>42.562.457</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>70.278.652</b>	<b>75.764.294</b>

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 4 banche turche. Tale debito è stato integralmente estinto nel 2022.

Le altre passività finanziarie sono relative invece agli anticipi di liquidazione erogati da Webuild. Si segnala a tal fine che nel corso del 2021 si è perfezionato l'accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest'ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni di periodo tengono conto sia dei tiraggi effettuati per il pagamento dei suddetti premi e garanzie sia dei parziali rimborsi effettuati.

Le altre passività correnti rappresentano la quota di anticipi di liquidazione che si ritiene saranno rimborsati entro 12 mesi.

#### 4.12 Altre passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debito verso SACE	0	29.000.000
Altri debiti	5.690.971	9.753.769
<b>Totale</b>	<b>5.690.971</b>	<b>38.753.769</b>

La voce altri debiti è riferibile per Euro 5,7 milioni circa alle passività dovute ad Astaldi Concessions S.p.A. e Webuild, poiché relative alle passività generate dal contratto di service esistente fino al 31 agosto 2022 e dal nuovo contratto di service stipulato e che prevedono che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto siano esigibili solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

La variazione rispetto allo scorso anno tiene conto del pagamento della passività verso BPS, pari ad Euro 4.1 milioni erogati nel corso del 2023 da parte di Webuild S.p.A. Tale debito, vantato quindi verso Webuild S.p.A. è stato pertanto classificato tra le passività finanziarie.

Con riferimento alle passività verso SACE S.p.A. pari ad Euro 29.000.000, questa è stata classificata tra le altre passività correnti sulla base delle attuali previsioni di incasso dei proventi di liquidazione.

Si ricorda inoltre che a fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “**Transazione SACE**”), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

#### 4.13 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Fondi rischi correnti" al 30 giugno 2023:

<i>(in Euro)</i>	Fondo rischi per rifinanziamento società controllate	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>44.378.716</b>	<b>45.000</b>	<b>44.423.716</b>
Accantonamenti/(Utilizzi)	3.265.713	-	3.265.713
<b>Al 30 giugno 2023</b>	<b>47.644.429</b>	<b>45.000</b>	<b>47.689.429</b>

Il "Fondo rischi per rifinanziamento società controllate", si è incrementato a seguito delle svalutazioni di periodo effettuate in sede di valutazione del valore recuperabile della società controllata Gestione Concessioni S.r.l. approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle partecipazioni in società collegate ed interessenze a controllo congiunto (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'impairment test si rimanda a quanto scritto in precedenza al paragrafo 6.2).

Gli altri fondi rischi ed oneri attengono ad alcuni contenziosi in essere il cui esito di soccombenza è ritenuto probabile e sono inerenti a richieste di indennizzo effettuate nei confronti di Astaris S.p.a. e di un suo subappaltatore turco per posizioni giuridiche originatesi in virtù di fatti e circostanze rilevanti per titolo o causa a data antecedente la data di presentazione dell'istanza ex. art. 161, comma 6, L.F.

#### 4.14 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti verso fornitori	4.692.751	4.735.145
<b>Totale</b>	<b>4.692.751</b>	<b>4.735.145</b>

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione. Al suo interno sono inoltre presenti dei fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al complessivo Debito Turchia.

#### 4.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debiti tributari	32.246	24.565
Debiti verso istituti previdenziali	20.873	21.667
Debiti verso il personale	83.062	37.597
Altri debiti correnti	31.840.619	1.645.398
<b>Totale</b>	<b>31.976.801</b>	<b>1.729.227</b>

La voce “Debiti tributari”, pari a Euro 32.246 al 30 giugno 2023 e Euro 24.565 al 31 dicembre 2022, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari a Euro 83.062 al 30 giugno 2023 e Euro 37.597 al 31 dicembre 2022, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari a Euro 31.840.619 al 30 giugno 2023 e Euro 1.645.398 al 31 dicembre 2022, include il debito verso Webuild per Euro 0,5 milioni prevalentemente dovuto a degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell’immobile. Nel corso dell’esercizio corrente, inoltre, è stato classificato in tale voce anche il debito verso SACE, pari ad Euro 29 milioni, ritenuto esigibile entro 12 mesi sulla base delle attuali previsioni di incasso dei proventi di liquidazione. Infine, tale voce include anche 1 milione di Euro ricevuti dal Patrimonio Destinato ed inerenti all’offerta vincolante per l’acquisto della partecipazione in Etlik e del relativo prestito subordinato.

#### 5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una

partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>					
<b>Altri ricavi e proventi</b>					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	165.000		165.000	2.957.061	6%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	422.902		422.902	886.119	48%
<b>Costi per servizi</b>					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	300.000		300.000	1.274.002	24%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	-		-	1.973.649	0%
<b>Proventi/(oneri) finanziari netti</b>					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	1.719.984	273.195	1.993.179	2.693.839	74%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	1.877.843	274.414	2.152.257	518.598	415%

<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>					
<b>Attività finanziarie non correnti</b>					
Al 30 giugno 2023	60.996.715	8.048.496	69.045.211	69.045.211	100 %
Al 31 dicembre 2022	57.503.343	7.666.787	65.170.130	65.170.130	100 %
<b>Attività finanziarie correnti</b>					
Al 30 giugno 2023	56.444.582		56.444.582	56.444.582	100 %
Al 31 dicembre 2022	40.317.174		40.317.174	40.317.174	100 %
<b>Altri crediti e attività correnti</b>					
Al 30 giugno 2023	7.369.829	40.026	7.409.855	146.465.010	5%
Al 31 dicembre 2022	7.187.569	40.026	7.227.596	78.077.548	9%
<b>Debiti finanziari correnti</b>					
Al 30 giugno 2023	-	-	-	69.329.260	0%
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	42.562.457	0%
<b>Debiti verso fornitori</b>					
Al 30 giugno 2023	3.432.467		3.432.467	4.692.751	73%
Al 31 dicembre 2022	3.250.324		3.250.324	4.735.145	69%

## 6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2023 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a Euro 170,8 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

## 7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2023 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2023, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU). L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di

Astaris S.p.A, ora Webuild. Al 30 giugno 2023, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67,5 milioni circa. Alla data di approvazione del presente rendiconto non sono previsti ulteriori investimenti nelle suddette partecipazioni.

*Impegni per acquisto di merci*

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2023.

*Garanzie*

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2023 per Euro 23,3 milioni circa.

Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative. La riduzione delle garanzie è dovuta all'avanzamento dei progetti gestiti dal Patrimonio Destinato.

**8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre**

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

Roma, 26 luglio 2023

Per il Patrimonio Destinato  
Il Procuratore  
Dott. Claudio Sforza

